



Modello di Documento Unico di Progetto

INDICE:

1. Informazioni generali	2
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa	6
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi	9
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi	12
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati	16
6. Logica e strategia d'intervento – Attività	27
7. Beneficiari	39
8. Esperienza del Soggetto/Ente Proponente e dei Partner	41
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni	54
10. Sostenibilità	63
11. Monitoraggio	67
12. Comunicazione e Visibilità	68
13. Piano finanziario	69
14. Richiesta di Condizioni Specifiche applicabili all'Iniziativa	69
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali	70
16. Informazioni amministrative e di accountability	70
17. Sub-Allegati obbligatori al DUP	70

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto/Ente Proponente	Comune di Cuneo	
Nome e sigla dei Partner iscritti all'Elenco e/o altri Partner	Nome Completo Partner	Natura Giuridica Partner
	Comune di Kissidougou	Ente locale
	A Proposito Di Altri Mondi (APDAM)	Ente del Terzo Settore (ETS)
	Groupe de Recherche et d'Échanges Technologiques (GRET)	ONG
	Réseau d'Appui au Développement Local (RESADEL)	ONG
	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (CISAO), Università di Torino	Università
	Institut Supérieur Agronomique et Vétérinaire de Faranah (ISAV/F)	Università
	Prefettura di Kissidougou	Ente territoriale
	AgriPiemonteForm	Ente di formazione professionale
	Compagnia di Iniziative Sociali Consorzio Società Cooperativa Sociale (CIS)	Consorzio sociale L.381/91
	Direction Préfectoral de l'Agriculture et l'Élevage de Kissidougou (DPAE)	Organo di direzione locale
	Direction Préfectoral de la Santé de Kissidougou (DPS)	Organo di direzione locale
	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)	Associazione di enti locali
	Association Nationale des Communes de Guinée (ANCG)	Associazione di enti locali
	Unione Montana Valle Varaita	Ente locale
	Unione Montana Valle Stura	Ente locale
	Unione Montana Valle Grana	Ente locale
	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM)	Associazione di enti locali

	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Piemonte (UNCCEM)	Associazione di enti locali
Lotto per cui si partecipa	1 X 2 __	
Ambito Tematico d'Intervento	<p>A. FORMAZIONE PROFESSIONALE - OCCUPAZIONE - IMPRENDITORIA _____ __ </p> <p>B. GOVERNANCE E SERVIZI DI BASE _____ __ </p> <p>C. SVILUPPO URBANO / TERRITORIALE SOSTENIBILE e POLITICHE ALIMENTARI URBANE _____ X </p> <p>D. SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE _____ __ </p> <p>E. AMBIENTE, LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA _____ __ </p>	
Titolo dell'Iniziativa in italiano	Balo Kendö: Rafforzamento delle politiche locali e promozione dell'agricoltura sostenibile per la sicurezza alimentare in Guinea Forestale	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	Balo Kendö: Strengthening local policies and promoting sustainable agriculture for food security in Forested Guinea	
Paese di realizzazione dell'Iniziativa	Nome del Paese: Guinea Codice: 2 4 3	
Regione di realizzazione	Regione di Faranah	
Località di realizzazione	Comune di Kissidougou, Prefettura di Kissidougou	
Obiettivi Sviluppo Sostenibile (OSS) e relativi Target	Obiettivi Sviluppo Sostenibile	Target
	OSS 2: Sconfiggere la fame	2.1 / 2.3 / 2.4 /2.a
	OSS 11: Città e comunità sostenibili	11.3
	OSS 13: Lotta al cambiamento climatico	13.2 / 13.3 /13.b
Settore OCSE-DAC	Settore 01: 1 5 1 8 5 %: 2 0 % Settore 02: 1 5 1 5 0 %: 1 0 % Settore 03: 4 3 0 7 1 %: 2 0 % Settore 04: 3 1 1 2 0 %: 5 0 %	
Policy Objectives OCSE/DAC	Gender Equality Principal Objective _____ __ Significant Objective _____ 1 Not Targeted _____ __ Aid to environment Principal Objective _____ __	

	<p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ 0 </p> <p>Participatory Development/ Good Governance</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ 1 </p> <p>Not Targeted _____ ____ </p> <p>Trade development</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ 0 </p> <p>Nutrition</p> <p>Principal Objective _____ 2 </p> <p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ ____ </p> <p>Disaster Risk Reduction (DRR)</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ 0 </p>
<p>Rio Marker</p>	<p>Biodiversity</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ 1 </p> <p>Not Targeted _____ ____ </p> <p>Climate change – mitigation</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ 1 </p> <p>Not Targeted _____ ____ </p> <p>Desertification</p> <p>Principal Objective _____ ____ </p> <p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ 0 </p> <p>Climate change – adaptation</p> <p>Principal Objective _____ 2 </p> <p>Significant Objective _____ ____ </p> <p>Not Targeted _____ ____ </p>

<p>Marker sociosanitari</p>	<p>Disability</p> <p>- Explicit primary objective: _____ __ </p> <p>- Most, but not all the funding is targeted to the objective: ____ __ </p> <p>- Half of the funding is targeted to the objective: _____ __ </p> <p>- At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- Negligible or no funding is targeted to the objective: _____ X </p> <p>Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health</p> <p>- Explicit primary objective: _____ __ </p> <p>- Most, but not all the funding is targeted to the objective: ____ __ </p> <p>- Half of the funding is targeted to the objective: _____ __ </p> <p>- At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ </p> <p>- Negligible or no funding is targeted to the objective: _____ X </p>
<p>Marker AICS</p>	<p>Cultura</p> <p>Patrimonio Culturale _____ __ </p> <p>Turismo _____ __ </p> <p>Industrie Culturali _____ __ </p> <p>Educazione e Sensibilizzazione alla Cultura _____ __ </p> <p>Minori</p> <p>Obiettivo principale _____ __ </p> <p>Obiettivo significativo _____ __ </p> <p>Non pertinente _____ X </p>
<p>Free-standing Technical Co-operation (FTC)</p>	<p>NO</p>

<p>Fornire l'elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali cui l'Iniziativa si allinea</p>	<p>Documenti AICS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida Agricoltura, Sviluppo rurale e Sicurezza alimentare (2012) - Linee Guida Comunicazione per i Partner (2024) - il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023 approvato dal Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022.; - Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine 2020-2024 - Lo Schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, riferito agli anni 2021-2023, documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati; <p>Documenti internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analyse Globale de la Vulnérabilité, de la Sécurité Alimentaire et de la Nutrition, République de Guinée WFP, FAO, UNDP, UNICEF, OMS (2018) <p>Documenti - strategie nazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politique nationale de développement agricole (PNDA) a visione 2025 - Plan Stratégique National Multisectoriel de la Nutrition (PSNMN) 2019- 2024 - Plan National de développement économique et social (PNDES) 2016- 2020 di cui fanno parte: <ul style="list-style-type: none"> 1) Il Plan National d'Investissement Agricole et de Sécurité Alimentaire (PNIASA); 2) Il Programme accélérée de sécurité alimentaire et nutritionnelle et de développement agricole durable (PASANDAD)
<p>Durata dell'Iniziativa</p>	<p>36 mesi (durata ordinaria obbligatoria)</p>
<p>Costo Totale</p>	<p>Euro 2.184.137,01</p>
<p>Contributo AICS</p>	<p>Euro 1.999.437,01 / 91,54%</p>
<p>Apporto Monetario del Soggetto / Ente Proponente</p>	<p>Euro 184.700,00 / 8,46%</p>
<p>Rate di contributo all'Iniziativa</p>	<p>I rata Euro 70% = 1.399.605,91 II rata Euro 20% = 399.887,40 III rata Euro 10% = 199.943,70</p>

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Il progetto di **cooperazione decentralizzata tra il Comune di Cuneo** (Piemonte, Italia) e **il Comune di Kissidougou** (Faranah, Guinea) affonda le sue radici in precedenti progetti di sicurezza alimentare realizzati dai vari partner, durante i quali è emerso un quadro di **debolezza delle politiche alimentari locali**. In effetti, all'interno della Prefettura guineana, nessun comune è dotato di un Piano di sviluppo locale (Plan de Développement Local, PDL) in grado di includere i vari stakeholder e supportare politiche adeguate, sostenibili e resilienti al cambiamento climatico. Il Comune di Cuneo, grazie alle esperienze maturate nelle politiche alimentari locali, ha molte similitudini con il Comune di Kissidougou, che è anche capoluogo di una prefettura la cui popolazione è principalmente rurale e agricola. Il progetto vuole così **contribuire a migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza al cambiamento climatico**, ponendosi come obiettivo la diminuzione del 5% dell'insicurezza alimentare moderata o grave, valutata secondo la scala di misurazione dell'insicurezza alimentare sperimentata (scala FIES) delle comunità urbane e rurali della Prefettura di Kissidougou. Al fine di raggiungere questo obiettivo, si intende **aumentare e diversificare la produzione agricola**, e di conseguenza lo **stato nutrizionale** della popolazione che ne ha accesso, nei 13 comuni della Prefettura, **in modo sostenibile e resiliente al cambiamento climatico, attraverso il rafforzamento del processo di pianificazione locale**. Questo sarà consentito grazie al raggiungimento degli output delle attività di 3 risultati attesi:

- **RA1:** messi in atto meccanismi inclusivi e sostenibili di consultazione e co-costruzione a favore della pianificazione locale, rinforzando l'**amministrazione del governo locale** e promuovendo la **partecipazione democratica** (creata una rete internazionale di esperti, **consolidata la rete intercomunale** nella Prefettura e **valorizzata la partecipazione** della popolazione, ed in particolare della comunità rurale)
- **RA2:** creati/aggiornati piani di sviluppo locale a favore di sistemi agricoli e alimentari sostenibili in ciascuno dei 13 comuni della Prefettura di Kissidougou, potenziando la **gestione amministrativa** (creato un data-base a livello dei 13 comuni con partecipazione attiva della popolazione, delle cooperative agricole e degli attori comunali, condivisa a livello nazionale una metodologia per la creazione di nuovi piani di sviluppo locale e mobilitato il **sistema di partecipazione democratica** nella stesura dei nuovi PDL)
- **RA3:** migliorate le condizioni di produzione agricola in modo sostenibile attraverso azioni pilota a livello di 13 cooperative agricole, a supporto dello **sviluppo agricolo** (sviluppati 50ha di terreno agricolo nel Comune di Kissidougou per **rispondere ai bisogni alimentari della popolazione urbana**, rinforzate le conoscenze e competenze delle cooperative agricole sulle **pratiche agroecologiche** e di **protezione della biodiversità**, rinforzata la **governance**, il funzionamento ed i servizi delle cooperative agricole ora dotate di equipaggiamento di produzione e trasformazione adeguato).

Nell'identificazione dei gruppi beneficiari del progetto, si metterà l'accento sui **gruppi agricoli vulnerabili**, valorizzando i gruppi di donne in un'ottica di perseguimento dell'**uguaglianza di genere**. I vari partner sono stati identificati per le loro **esperienze pregresse** sul territorio di intervento in Guinea (APDAM, RESADEL e GRET), per le loro **expertise sui temi del progetto** (CIS, AgriPiemonte, CISAO, ISAV) e per il loro **interesse e pro-attività** nella realizzazione di progetti legati alla sicurezza alimentare sul loro territorio (Comune di Kissidougou, Prefettura di

Kissidougou, ANCG, DPS, DPAE), infine, per il loro **interesse ad interfacciarsi** con i partner guineani per un confronto e scambi sulle politiche alimentari locali (ANCI, Unioni Montane, UNCEM).

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The **decentralized cooperation** project between the **Municipality of Cuneo** (Piedmont, Italy) and the **Municipality of Kissidougou** (Faranah, Guinea) has its foundations in previous food security projects carried out by the various partners, during which a picture of **weaknesses of the local food policies** emerged.

In fact, within the Prefecture, no municipality has a local development plan (Plan de Développement Local, PDL) capable of including the various stakeholders and carrying out adequate, sustainable and climate-resilient policies.

The Municipality of Cuneo, thanks to its expertise in terms of local food policies, has found many similarities with the Municipality of Kissidougou, also the capital of a prefecture in which the population is mainly rural and agricultural. The project therefore aims to **contribute improving food security and resilience to climate change**, with an objective of reducing moderate or severe food insecurity by 5% assessed according to the Food Insecurity Experience Scale (FIES scale) of urban communities and rural areas of Kissidougou Prefecture. In order to achieve this objective, it is intended to **increase and diversify agricultural production**, and consequently the **nutritional status** of the population that has access to it, in the 13 municipalities of the Prefecture, **in a sustainable and resilient way to climate change, through the strengthening of the process of local planning**. This will be made possible thanks to the achievement of the outputs of the activities of 3 expected results:

- **Expected result 1:** Inclusive and sustainable consultation and co-construction mechanisms are put in place in favor of local planning, strengthening **local government administration** and promoting **democratic participation** (an international network of experts has been created, the **inter-municipal network** in the Prefecture has been consolidated and **population participation** has been enhanced, and in particular of the rural community)
- **Expected result 2:** Local development plans are created/updated in favor of sustainable agricultural and food systems in each of the 13 municipalities of the Kissidougou Prefecture, strengthening **administrative management** (a database has been created at the level of the 13 municipalities with active participation of the population, agricultural cooperatives and municipal actors, a methodology has been shared at national level for the creation of new local development plans and the **democratic participation** system has been mobilized in the drafting of new PDLs)
- **Expected result 3:** Agricultural production conditions are improved in a sustainable way through pilot actions at the level of 13 agricultural cooperatives, to support **agricultural development** (50ha of agricultural land has been developed in the Municipality of Kissidougou to meet the **food needs of the urban population**, the knowledge and skills of the agricultural cooperatives on **agroecological and biodiversity protection practices** have been strengthened, the **governance**, operation and services of agricultural cooperatives have been

strengthened and the cooperatives have been equipped with adequate production and processing equipment).

In identifying the beneficiary groups of the project, emphasis will be placed on **vulnerable agricultural groups**, valorising women's groups with a view to **pursuing gender equality**. The various partners were identified for their **previous experiences** in the territory of intervention in Guinea (APDAM, RESADEL and GRET), for their **expertise on the project themes** (CIS, AgriPiemonte, CISAO, ISAV) and for their **interest and pro-activity** in the implementation of projects related to food security on their territory (Municipality of Kissidougou, Prefecture of Kissidougou, ANCG, DPS, DPAE), and finally, for their **interest in interfacing with Guinean partners** for discussion and exchanges on local food policies (ANCI, Unioni Montane).

3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

L'identificazione dei bisogni è stata condotta da APDAM, con l'implicazione di diversi partner, e si è basata su diverse metodologie e studi: **1) Need assessment realizzato nel 2022 da Apdam e Resadel per il progetto "Appoggio alla Sicurezza Alimentare e al Rafforzamento della Nutrizione (PASARN)"**. Nella preparazione del progetto "Appoggio alla Sicurezza Alimentare e al Rafforzamento della Nutrizione (PASARN)", nei comuni di **Yendé Millimou** e di **Beindou** nella Prefettura di Kissidougou, è stato realizzato uno studio di fattibilità da APDAM in collaborazione con l'ONG locale *Réseau d'Appui au Développement Local* (RESADEL). Durante il mese di febbraio e marzo 2022, i due enti già collaboranti nel quadro di altre iniziative di cooperazione internazionale, hanno incontrato i principali portatori di interesse sulla tematica della sicurezza alimentare e della malnutrizione a livello locale, intermedio e nazionale, constatando una situazione di **gravità in ambito nutrizionale**. Lo studio ha fornito una conoscenza del contesto di intervento e delle principali strategie messe in atto nel Paese di realizzazione dell'iniziativa per far fronte alle problematiche. A livello centrale sono stati incontrati i principali ministeri di competenza: il Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica, il Ministero dell'Azione Sociale, il Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento, il Centro di Autonomizzazione della Donna e i loro servizi decentrati. Il confronto con tali istituzioni ha permesso di comprendere, in particolare, l'impegno profuso nella Regione di Faranah relativamente alla tematica di intervento. A livello decentrato, sono stati incontrati i principali portatori di interesse a livello regionale e locale: l'incontro con tali enti ha permesso di ottenere una fotografia più nitida e precisa della situazione della zona di intervento e di comprendere quali siano le urgenze e le strategie regionali. Infine, sono stati analizzati alcuni programmi internazionali presenti sul territorio guineano. Gli incontri con il I funzionari Programma *Alimentare Mondiale* (PAM) e l'UNFPA hanno permesso di comprendere ancor di più la grave situazione di malnutrizione che imperversa nell'area. **2) 4 Tavole rotonde con gli attori locali per aggiornamento dell'analisi dei bisogni giugno-agosto 2023**. Sono stati realizzati 4 incontri da remoto con la presenza del personale di APDAM, di RESADEL, del Ministère de la Santé et de l'Hygiène

Publique de Guinée, del Programme Alimentaire Mondial (PAM), dell'Università degli Studi di Torino (UNITO) e dell'Université de Kofi Annan. **3) Analisi dei bisogni riscontrate durante il progetto “Donne Rurali - Progetto di sostegno alla professionalizzazione dei gruppi agricoli e delle unioni di donne risicole di kissidougou”.** Il progetto finanziato dall'8x1000 IRPEF Presidenza del Consiglio dei Ministri [riferimento pratica 140/2019] attualmente in corso, è stato ideato e realizzato da APDAM e RESADEL e si è sviluppato nella Prefettura di Kissidougou, in particolare nei Comuni di Kissidougou, Yendé-Millimou e Beindou. In questo ambito è stato possibile approfondire attraverso ricerche quanti-qualitative, interviste e le attività stesse del progetto, le necessità dei gruppi agricoli in particolare da un punto di vista di formazione e di supporti di materiali, attività che si intende portare avanti nella presente proposta progettuale. **4) Analisi documentaria** di indagini realizzate a livello internazionale (WFP, FAO, UNDP, UNICEF, OMS, IFAD) sulla sicurezza alimentare nel paese. **5) Analisi documentaria dei piani nazionali** *Politique nationale de développement agricole (PNDA), il Plan National d'Investissement Agricole et de Sécurité Alimentaire (PNIASA), il Programme accélérée de sécurité alimentaire et nutritionnelle et de développement agricole durable (PASANDAD)*

3.2 BISOGNI IDENTIFICATI E ANALISI DEI PROBLEMI

1) Migliorare la sicurezza alimentare. Ricco di fiumi, il suolo della Prefettura di Kissidougou è favorevole all'agricoltura e all'allevamento. Il commercio è un'attività importante in quest'area e Kissidougou è uno snodo strategico nella rete economica locale. Tuttavia, la povertà e la mancanza di risorse disegnano un quadro di disagio sociale rilevante. I piani di sviluppo nazionali segnalano la difficile condizione di vita dei gruppi vulnerabili e **lo stato di povertà estrema della popolazione** (tra il 43,4% e il 61,1%) con un indice di povertà del 63,9% (*Institut National de la Statistique de Guinea* 2019). Se i **tassi di insicurezza alimentare e di malnutrizione sono particolarmente allarmanti nella Regione di Faranah** (il 19,5% della popolazione della Regione è in situazione di insicurezza alimentare), **ancor più allarmante è la situazione nella Prefettura di Kissidougou, che conta oltre il 31% della popolazione in situazione di insicurezza alimentare** (di cui l'1,2% in situazione di severa insicurezza e il restante 29,9% in una situazione moderata); questa è maggiormente diffusa nei minori ed in particolare tra la componente femminile (*Analyse Globale de la Vulnérabilité, de la Sécurité Alimentaire et de la Nutrition, République de Guinée, WFP, FAO, UNDP, UNICEF, OMS, 2018*). Dei 13 comuni che costituiscono la prefettura di Kissidougou, in particolare i 2 comuni di **Yendé Millimou e di Beindou registrano tassi notevolmente elevati di insicurezza alimentare** che al 2021 superavano di circa 10 punti la media prefettoriale. Oltre a ciò, **il 51% della popolazione ha un livello di consumazione alimentare limitata o povera**, non adeguata al soddisfacimento dei bisogni di base, che peggiora e **si aggrava di fronte a shock di mercato o improvvisi avvenimenti climatici avversi**. Tutte le azioni di progetto hanno come finalità il miglioramento della sicurezza alimentare della popolazione dei 13 Comuni implicati. Questo obiettivo verrà realizzato attraverso 3 assi:

- a) il rafforzamento della società civile e della governance locale;
- b) il supporto alla creazione di nuovi piani di sviluppo locale per l'attuazione di politiche alimentari partecipative sostenibili e resilienti al cambiamento climatico;

c) il rafforzamento in termini competenze e di mezzi materiali dei membri delle cooperative agricole locali.

2) Necessità di favorire i processi di governance locale e di dialogo degli attori locali. La Prefettura di Kissidougou (307.481 ab., densità media di 35 ab./Km², 90% etnia Kissis) è una Provincia della Regione di Faranah, regione con un tasso di urbanizzazione abbastanza basso pari a 21,7 (*Institut national de la statistique/Analyse des données du RGPH 2014/Décembre 2017*) e fa parte della Guinea Forestale. A livello amministrativo è composta da 12 sub-prefetture o comuni rurali (Albadaria, Banama, Bardou, Beindou, Fermessadou-Pombo, Firawa, Gbangbadou, Kondiadiou, Manfran, Sengardo, Yendé-Millimou e Yombiro) e un comune urbano (Kissidougou). Da un punto di vista di gestione, i comuni sono amministrati da sindaci, coadiuvati nel loro operato da consigli comunali formati da membri della cittadinanza. Ogni comune è poi suddiviso in villaggi, ciascuno dei quali è coordinato dalla figura di un capo villaggio, la cui carica è tramandata culturalmente per discendenza familiare e ha il compito di coadiuvare il sindaco nella gestione dei territori. Inoltre il processo di decentralizzazione delle competenze demandate dallo Stato alle Prefetture e ai comuni vede aumentare il ruolo centrale di questi ultimi nella gestione delle politiche territoriali. Elemento sicuramente interessante e importante per un miglior sviluppo locale, più vicino alle esigenze del territorio ma che necessita di una base di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. **Il progetto intende pertanto favorire la partecipazione e inclusione** coinvolgendo attivamente tutti gli attori del territorio nei processi decisionali, favorendo la partecipazione della comunità locale e assicurandosi così che le decisioni prese rispecchiano realmente i bisogni e le priorità della popolazione. Il coinvolgimento dei diversi attori locali nel processo decisionale contribuisce a **promuovere la coesione sociale, a ridurre eventuali conflitti o disuguaglianze** presenti nella comunità e a definire azioni e politiche per lo sviluppo locale realmente efficaci. Per questo motivo **si prevede:**

- 1) la realizzazione di workshop con le autorità politiche e tecniche dei comuni della Prefettura di Kissidougou;
- 2) incontri e missioni in loco tra delegazione guineana e italiana per lo scambio di buone pratiche;
- 3) atelier con le associazioni locali, incontri formativi e scambi intercomunali per rinforzare il link tra i vari comuni della prefettura;
- 4) implicazione di attori comunali nella realizzazione di sessioni di sensibilizzazione;
- 5) visite di scambio tra cooperative agricole con la partecipazione di attori comunali.

3) Rafforzare le competenze dei Comuni dell'area urbana e periurbana in materia di politiche alimentari locali e di sistemi agricoli resilienti ai cambiamenti climatici. Dagli anni '90 il paese ha iniziato un processo di decentralizzazione delle funzioni pubbliche sul modello francese. Sono molte le funzioni demandate alle Prefetture e ai singoli Comuni da parte dello Stato, ma sono notevolmente scarse le capacità e le competenze del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni di gestione decentrata. Dalle scarse conoscenze delle istituzioni ne deriva un'incapacità nella presa in carico delle situazioni emergenziali sociali della zona, particolarmente per quanto riguarda la sicurezza alimentare e i cambiamenti climatici. I Comuni hanno dei piani di sviluppo locale quinquennali che si basano sul piano di sviluppo nazionale ma, nella prefettura di Kissidougou, solo il comune urbano di Kissidougou ha realizzato un piano che è stato presentato e convalidato a livello di amministrazione centrale. Gli altri 12 Comuni hanno formulato piani ma non li hanno formalizzati. Le attività di

rafforzamento del personale tecnico dei Comuni e la creazione di una metodologia per la corretta formulazione e implementazione dei piani di sviluppo locale, intendono proprio colmare questo *gap* formativo e permettere così un'analisi dello stato dell'arte dei piani di sviluppo locale per poterli migliorare in modo che rispondano realmente alle necessità della comunità e finalmente formalizzarli. Inoltre, ogni Comune formula un Piano Annuale di Investimenti (PIA) nel quale stabilisce le priorità dei settori di spesa. Poter rafforzare le competenze del personale comunale si aiuterà a realizzare formulare piani con una maggiore visione di sostenibilità e resilienza ai cambiamenti climatici.

4) Superare il modello di agricoltura di sussistenza attraverso il rafforzamento delle competenze e dei materiali delle organizzazioni e cooperative agricole. La popolazione che vive nella Prefettura di Kissidougou pratica quasi unicamente l'**agricoltura di sussistenza** o devota al piccolo commercio: riso, manioca, mais, patate e le colture orticole sono tra le più sviluppate per oltre il 41% del territorio. Questa situazione si ritrova in tutti e 13 Comuni in quanto, **sebbene le famiglie siano localmente organizzate in gruppi agricoli** per la produzione e la vendita dei prodotti, la mancanza di investimenti sul settore, **l'ignoranza sulle tecniche di coltivazione, di produzione e di trasformazione dai produttori**, minano l'efficienza del lavoro e rendono incapaci gli agricoltori di massimizzare il proprio raccolto per averne guadagni in termini monetari e nutrizionali. Tra il 2007 ed il 2013 si è assistito alla nascita di molte associazioni e organizzazioni in particolare di giovani e donne, fortemente volute dalla politica locale al fine di favorire la partecipazione alla società di giovani e donne e migliorare il settore agricolo. L'importanza di questi gruppi continua ad essere cruciale anche oggi in quanto permette di creare una condivisione di materiali, conoscenze e competenze nonché di *surplus* di produzione che può essere commercializzato nei mercati locali. **Un potenziamento delle competenze e dei materiali disponibili per questi gruppi** può portare ad un miglioramento dello stato nutrizionale non solo dei membri stessi e delle loro famiglie ma anche della popolazione locale che può avere accesso a maggiori e più diversificati alimenti, grazie al surplus prodotto e commercializzato delle cooperative che sono state formate e supportate con maggiore disponibilità di mezzi agricoli. E' in questo senso che il progetto intende lavorare attraverso **le attività afferenti al R3.**

4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO GENERALE

TITOLO DELL'OBIETTIVO GENERALE: Contribuire a migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità agricole ai cambiamenti climatici in Guinea Forestale

DESCRIZIONE

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare la sicurezza alimentare della popolazione attraverso il rafforzamento delle politiche territoriali per la creazione di piani di sviluppo locale che rafforzino la resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità agricole, delle zone urbane e suburbane, in Guinea Forestale. L'obiettivo è in linea con: **1) l'Ambito Tematico "Sviluppo urbano/territoriale sostenibile e politiche alimentari urbane"; 2) l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 dell'Agenda 2030 "Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la**

sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile" e **i target ad esso collegati:**

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno; **2.3** Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola; **2.4** Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo; **3) L'Obiettivo Strategico 1 del Piano Stratégique National Multisectoriel de Nutrition (PSNMN) 2019- 2024: Asse strategico 1:** migliorare la leadership e la governance degli interventi di rafforzamento, coordinamento, garantendo risorse finanziarie sufficienti, risorse umane qualificate nonché il monitoraggio e la valutazione degli interventi riguardanti la nutrizione; **4) Il Plan National de Développement économique et Social (PNDES) 2016-2020;** **5) La Politique Nationale de Développement Agricole (PNDA) a visione 2025**

**4.1.1 (OBIETTIVO GENERALE)
INDICATORE 1 DESCRIZIONE**

OSS 2.1.2: Prevalenza di insicurezza alimentare moderata o grave nella popolazione, sulla base della Food Insecurity Experience Scale (FIES) La prevalenza dell'insicurezza alimentare valutata secondo la scala di misurazione dell'insicurezza alimentare sperimentata (scala FIES) si riferisce alla misurazione della sicurezza alimentare, moderata o grave, delle persone, attraverso un metodo standardizzato. La scala FIES, utilizzata anche dalla FAO, valuta l'insicurezza alimentare in base all'esperienza soggettiva delle persone rispetto a determinati indicatori, come l'accesso sufficiente e costante a cibo nutriente e salutare. **L'insicurezza alimentare moderata** si verifica quando le persone hanno difficoltà ad avere un accesso costante a cibo sufficiente e nutriente, che può comportare una dieta poco varia e squilibrata. Questo può portare a problemi di salute a lungo termine e a una maggiore vulnerabilità a malattie. **L'insicurezza alimentare grave**, invece, indica una situazione in cui le persone affrontano gravi difficoltà nel soddisfare i propri bisogni alimentari di base, con conseguente mancanza cronica di cibo sufficiente e nutriente. Questa condizione può portare a gravi carenze nutrizionali, malnutrizione e altri problemi di salute.

	Attraverso questo indicatore intendiamo misurare il cambiamento che il progetto apporterà rispetto alla situazione di insicurezza alimentare nella prefettura di Kissidougou.
(OBIETTIVO GENERALE) INDICATORE 1 VALORE INIZIALE E FONTE DI VERIFICA	PI (Valore iniziale): Oltre il 31% della popolazione della prefettura di Kissidougou soffre di insicurezza alimentare Fonte di Verifica: a) Dati dei centri di salute; b) dati statistici della Prefettura; c) risultati della ricerca-azione; d) valutazione finale
(OBIETTIVO GENERALE) INDICATORE 1 VALORE FINALE	RF (Valore finale): Riduzione del 5% dell'insicurezza alimentare moderata o grave valutata secondo la scala per misurare l'insicurezza alimentare sperimentata (FIES)
4.2 OBIETTIVO SPECIFICOe	
TITOLO DELL'OBIETTIVO SPECIFICO: Aumentare e diversificare la produzione agricola resiliente ai cambiamenti climatici nei 13 comuni della prefettura di Kissidougou attraverso il rafforzamento dei processi di pianificazione locale	
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO DESCRIZIONE DETTAGLIATA	L'obiettivo specifico del progetto è quello di supportare, attraverso un processo di scambio di <i>best practice</i> , di formazione e di capacity building, i 13 Comuni afferenti alla prefettura di Kissidougou nella realizzazione di piani di sviluppo locale (PDL) che implementino efficacemente misure di adattamento ai cambiamenti climatici e promuovano meccanismi sostenibili di produzione agricola nelle aree urbane e suburbane che soffrono una difficile situazione di insicurezza alimentare (31% della popolazione nella prefettura di Kissidougou - Dati Analyse Globale de la Vulnérabilité, de la Sécurité Alimentaire et de la Nutrition, République de Guinée 2018 WFP, FAO, UNDP, UNICEF, OMS). Questo sarà realizzato attraverso l'identificazione delle vulnerabilità locali legate ai cambiamenti climatici, lo sviluppo di strategie di adattamento personalizzate per ogni comune, l'integrazione di pratiche agricole sostenibili nei piani di sviluppo locali, la sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale. L'obiettivo a medio termine è pertanto quello di creare un ambiente urbano e suburbano più resiliente ai cambiamenti climatici e favorire una produzione agricola che soddisfi la domanda locale rafforzando i legami tra comunità rurale e

	<p>urbana. L'obiettivo è in linea con: 1) L'Ambito Tematico "Sviluppo urbano/territoriale sostenibile e politiche alimentari urbane"; 2) L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 dell'Agenda 2030 "Lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze" e i target con esso collegati: 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici; 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce; 13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate</p> <p>Benefici diretti per i gruppi target:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aumento della resilienza delle comunità locali ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione di pratiche agricole sostenibili e la promozione di tecnologie adatte alle condizioni ambientali; b) miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie grazie alla diversificazione delle colture, all'uso razionale delle risorse naturali e ad un aumento delle produzioni locali; c) creazione di nuove opportunità di lavoro e reddito per gli agricoltori locali attraverso la promozione di filiere agricole sostenibili e l'accesso a mercati locali <p>Cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo e legislativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aumento dell'uso di pratiche di coltivazione sostenibile tra i piccoli produttori, i gruppi e cooperative agricole locali; b) rafforzamento dei meccanismi di decentralizzazione politica in corso; c) aumento delle relazioni tra funzionari dei comuni e cittadinanza;
--	--

	d) aumento del coinvolgimento attivo delle comunità locali nella pianificazione e implementazione di azioni di sviluppo locale; redazione di nuovi piani di sviluppo locale (PDL)
4.2.1 (OBIETTIVO SPECIFICO) INDICATORE 1 DESCRIZIONE	OSS 2.3.1: Volume di produzione per unità di lavoro, a seconda delle dimensioni dell'azienda agricola, pastorale o forestale. Si è scelto questo indicatore per valutare l'efficienza e la produttività delle cooperative agricole implicate. L' indicatore tiene conto delle dimensioni dell'azienda e del numero di lavoratori impiegati per determinare quanti beni vengono prodotti rispetto al lavoro impiegato. Un aumento del volume di produzione per unità di lavoro indica un miglioramento dell'efficienza/produttività del lavoro nelle cooperative agricole implicate e pertanto aiuta a valutare quanto gli interventi realizzati attraverso il progetto hanno migliorato il livello di produzione.
(OBIETTIVO SPECIFICO) INDICATORE 1 VALORE INIZIALE E FONTE DI VERIFICA	PI (Valore Iniziale): <ul style="list-style-type: none"> ● Riso: 1 tonnellate per ettaro ● Mais: 1,5 tonnellate per ettaro ● Tuberi: 2,5 tonnellate per ettaro ● Prodotti orticoli: 5 tonnellate per ettaro Fonte di verifica: a) documento metodologico; b) verbali delle riunioni; c) PDL; d) documentazione delle cooperative e dei comitati di gestione; e) sondaggio di inizio e fine progetto; f) rapporti di attività; g) valutazione finale.
(OBIETTIVO SPECIFICO) INDICATORE 1 VALORE FINALE	PI (Valore finale): <ul style="list-style-type: none"> ● Riso: 1,5 tonnellate per ettaro ● Mais: 2,5 tonnellate per ettaro ● Tuberi: 5 tonnellate per ettaro ● Prodotti orticoli: 10 tonnellate per ettaro
OBIETTIVO SPECIFICO INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF

5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – RISULTATI

(L'Iniziativa può prevedere al massimo n. 3 (tre) Risultati)

(Linee Guida: indicare al massimo 4 indicatori per Risultato come da art. 9, comma 1, lett. a).iv del Bando)

5.1 RISULTATO 1

TITOLO DEL RISULTATO: Messi in atto meccanismi inclusivi e sostenibili di consultazione e co-costruzione a favore della pianificazione locale

DESCRIZIONE RISULTATO 1

Il risultato di mettere in atto meccanismi inclusivi e sostenibili di consultazione e co-costruzione a favore della pianificazione locale riguarda la creazione di un processo decisionale partecipativo e collaborativo che coinvolge attivamente i membri della comunità locale. Attraverso questi meccanismi, i residenti e gli stakeholder locali vengono coinvolti nel processo di pianificazione locale, consentendo loro di esprimere le proprie opinioni, esigenze e desideri riguardo allo sviluppo del loro territorio. Questo crea un ambiente inclusivo in cui tutte le voci sono ascoltate e prese in considerazione.

La consultazione e la co-costruzione sostenibile implicano anche l'adozione di approcci partecipativi che tengono conto delle esigenze delle generazioni presenti e future, promuovendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Ciò significa che le decisioni prese tengono conto dell'impatto a lungo termine sulle risorse naturali, sulla qualità della vita delle persone e sulla resilienza della comunità. ***Il risultato di questi meccanismi inclusivi e sostenibili è una pianificazione locale più efficace e legittima***, in cui le decisioni sono prese in modo condiviso e rispondono alle reali esigenze della comunità. Attori locali formati e informati potranno contribuire alla creazione di piani di sviluppo territoriale sostenibili, mirati a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e favorire la sicurezza alimentare. Questa iniziativa si propone di coinvolgere un ampio spettro di attori chiave, tra cui funzionari comunali, operatori del settore agricolo, rappresentanti della società civile, studenti, esperti ambientali e comunità locali, per sensibilizzarli e formarli sulle tematiche legate al cambiamento climatico, alla sicurezza alimentare e alla nutrizione. ***L'obiettivo è quello di creare una rete di attori informati e coinvolti attivamente nella pianificazione e implementazione di interventi*** che possano contribuire a mitigare gli impatti negativi del cambiamento climatico sull'ambiente, sull'agricoltura e sulla disponibilità di cibo. Questo approccio inclusivo

	e partecipativo favorisce la condivisione di conoscenze, la collaborazione e il coinvolgimento delle comunità locali, promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide attuali legate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza alimentare. In questo senso pertanto riteniamo importante riferirci ai 2 settori OCSE-DAC 15185 Local government administration, 15150 Democratic participation and civil society in quanto il rafforzamento dei governi locali passa per un processo di decentralizzazione e di partecipazione democratica della società civile.
BENEFICIARI RISULTATO 1	PI Beneficiari Diretti: 14.876 attori dello sviluppo locale
TOTALE EURO RISULTATO 1	PI Euro: 291.496,00
5.1.1 RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	<i>OSS 11.3.2: Proporzione di città con una struttura per la partecipazione diretta della società civile alla gestione e pianificazione delle città, che funziona regolarmente e democraticamente</i>
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	L'indicatore misura il livello di coinvolgimento e partecipazione della società civile nella gestione e pianificazione delle città. Una città che soddisfa questo indicatore avrà una struttura stabile e funzionante che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile. Questa struttura può includere meccanismi come consigli consultivi, comitati di pianificazione, forum pubblici, incontri di partecipazione. Inoltre, una città che funziona regolarmente e democraticamente garantirà che questi meccanismi di partecipazione siano accessibili a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza sociale, etnica o economica. Saranno adottate misure per garantire la trasparenza, l'equità e l'inclusione nel processo decisionale, assicurando che le voci di tutti i cittadini siano ascoltate e prese in considerazione. Un'importante caratteristica di una città che soddisfa questo indicatore è la capacità di tradurre la partecipazione della società civile in azioni concrete e decisioni effettive. Ciò significa che le opinioni e le proposte dei cittadini e delle organizzazioni della società civile influenzano effettivamente la gestione e la pianificazione delle città, contribuendo a creare comunità più inclusive, sostenibili e democratiche. E' stato scelto questo tipo di indicatore proprio per poter valutare il livello di coinvolgimento della società civile nella pianificazione e gestione delle risorse agricole in risposta al

	<p>cambiamento climatico e alla sicurezza alimentare, obiettivi chiave del progetto. <i>L'indicatore permetterà di valutare la % di comuni coinvolti che avrà istituito un meccanismo formale di partecipazione delle società civile al fine di coinvolgerla attivamente nella definizione delle politiche agricole e nella gestione delle risorse del territorio.</i> Questo tipo di struttura è fondamentale per garantire che le decisioni prese in materia agricola siano sensibili alle esigenze e alle conoscenze delle comunità locali, e che siano adottate strategie efficaci per affrontare i cambiamenti climatici e garantire la sicurezza alimentare. La partecipazione della società civile può portare a una maggiore consapevolezza sui temi agricoli e ambientali, e favorire la creazione di politiche più sostenibili e inclusive. Misurare il grado di adozione di queste strutture di partecipazione diretta aiuta a fornire indicazioni sulla capacità dei comuni di coinvolgere attivamente la società civile nella gestione delle risorse agricole e nella lotta al cambiamento climatico, e valutare il livello di impegno delle autorità locali nel promuovere una governance partecipativa e inclusiva.</p>
<p>RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE</p>	<p>Valore Iniziale PI: La sola città di Kissidougou dispone di un sistema di partecipazione diretta costituendo il 7,7% dei comuni interessati dal progetto</p> <p>Valore Finale PI: Almeno il 70% dei comuni interessati dispone di un sistema che consente la partecipazione diretta della società civile alla pianificazione territoriale e alla gestione delle risorse agricole del territorio per la gestione del cambiamento climatico e della sicurezza alimentare</p>
<p>RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA</p>	<p>PI: Fonte di verifica: a) ANAFIC e relazioni comunali; b) report sullo stato dell'arte iniziale; c) report sulle attività di sensibilizzazione/formazione; d) report sui workshop; e) banca dati; f) documento metodologico; g) report di attività; h) Valutazione finale</p>
<p>RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE</p>	<p>RI1 RI2 RF</p>
<p>5.1.2 RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO</p>	<p>OSS 2.a.2: Totale degli input pubblici (aiuto pubblico allo sviluppo più altri input pubblici) assegnati al settore agricolo</p>
<p>RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE</p>	<p>Questo indicatore tiene conto non solo dell'aiuto pubblico allo sviluppo, ma anche di altri input pubblici come sovvenzioni, crediti</p>

	<p>agevolati, infrastrutture, formazioni e servizi di supporto forniti dal governo per sostenere il settore agricolo. L'investimento pubblico nel settore è essenziale per potenziare la produttività, la sostenibilità e la resilienza del sistema agricolo in Guinea. Tale sostegno contribuisce significativamente a garantire la sicurezza alimentare della popolazione e a sostenere l'economia rurale. Monitorare e valutare l'allocazione di tali risorse è fondamentale per assicurare un efficace supporto allo sviluppo agricolo e per promuovere una crescita sostenibile e inclusiva nel settore.</p> <p>Nel contesto specifico del progetto, questo indicatore sarà utilizzato per monitorare e valutare l'impegno dei governi locali dei 13 Comuni interessati, nel promuovere lo sviluppo dell'agricoltura nel proprio territorio. Gli investimenti pubblici nel settore agricolo sono infatti cruciali per migliorare la produttività, la sostenibilità e la resilienza del sistema agricolo, contribuendo così a garantire la sicurezza alimentare della popolazione e a sostenere l'economia rurale.</p> <p>Non è stato possibile definire il valore iniziale di questo indicatore a causa della complessità e delle sfide legate alla pianificazione e all'allocazione delle risorse pubbliche in un contesto così diversificato e in continua evoluzione. Questi dati verranno raccolti nel corso del progetto grazie al capillare lavoro svolto in collaborazione con tutti i municipi implicati e attraverso la ricerca azione. Ogni Comune ha infatti le proprie caratteristiche e necessità che verranno valutate per supportare e orientare l'allocazione di risorse finanziarie necessarie per gli aiuti pubblici allo sviluppo e altri input destinati al settore agricolo. Partendo quindi da un valore ND, si intende raggiungere un valore 10 al termine del Progetto considerando la seguente formula:</p> <p>Totale degli input pubblici, intesi come aiuti allo sviluppo del settore agricolo = Aiuto pubblico allo sviluppo per l'agricoltura + Altri input pubblici. A titolo di esempio, tali sostegni possono concretizzarsi in aiuti di natura economica, di fornitura di materiali e attrezzatura e/o di percorsi formativi ad hoc. Il calcolo di questo indicatore dipende dalla disponibilità dei dati relativi agli aiuti pubblici conferiti all'agricoltura da parte dei comuni locali e di altre istituzioni pubbliche e, come scritto in precedenza, dal lavoro di ricerca che verrà realizzato.</p>
<p>RISULTATO 1 INDICATORE 2</p>	<p>Valore Iniziale PI: N.D.</p>

VALORE INIZIALE E VALORE FINALE	Valore Finale PI: almeno 10 input pubblici allo sviluppo assegnati nei 13 Comuni della Prefettura di Kissidougou
RISULTATO 1 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	PI: Fonti di verifica: a) ANAFIC e relazioni comunali; b) report sulla situazione iniziale; c) banca dati; d) report di attività; e) valutazione finale
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
5.2 RISULTATO 2	
TITOLO DEL RISULTATO: Creati/aggiornati piani di sviluppo locale a favore di sistemi agricoli e alimentari sostenibili in ciascun comune della prefettura di Kissidougou	
DESCRIZIONE RISULTATO 2	<p>Il risultato atteso è la creazione o l'aggiornamento dei piani di sviluppo locale in ciascuno dei 13 comuni della prefettura di Kissidougou. Questi piani sono progettati per favorire sistemi agricoli e alimentari sostenibili, che integrino pratiche rispettose dell'ambiente e promuovano la sostenibilità a lungo termine. Ci si attende che tali piani offrano una visione chiara delle azioni e degli interventi necessari per sviluppare e migliorare i settori agricolo e alimentare, tenendo conto delle esigenze e delle risorse specifiche di ciascun comune. Inoltre, questi piani contribuiranno a promuovere la sicurezza alimentare, a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole e a creare opportunità economiche sostenibili per la popolazione locale. Attualmente solo il Comune urbano di Kissidougou ha un piano di sviluppo convalidato dalle autorità competenti, sebbene non aggiornato, mentre gli altri 12 comuni non hanno piani convalidati e pertanto non è assicurata la decentralizzazione delle politiche agricole e alimentari, con il sussistere di una grave e generalizzata insicurezza alimentare nel territorio.</p> <p>Il progetto prevede di supportare i dirigenti e i tecnici dei comuni attraverso programmi di formazione mirati e di accompagnamento per garantire una corretta formulazione dei piani di sviluppo locale. Il focus sarà sul capacity building per migliorare le competenze necessarie a gestire con successo questo processo e per promuovere un approccio olistico alla sostenibilità agricola e alimentare. Inoltre si prevede di lavorare fomentando lo scambio tra tutti i comuni al fine di creare sinergie tra le varie parti interessate e per promuovere politiche agricole e alimentari inclusive, sostenibili e orientate al benessere della</p>

	comunità locale. Il risultato è collegato al settore OCSE-DAC : 43071 security policy and administrative management
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti: 1.950 persone coinvolte in processi partecipativi per la creazione di politiche locali RI1 / RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 2	PI Euro 250.594,00 RI1 / RI2 RF
5.2.1 RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Indicatore MUFPP 4 [Milan Urban Food Policy Pact]: Presenza di un inventario di iniziative e pratiche alimentari locali per guidare lo sviluppo e l'espansione delle politiche e dei programmi alimentari urbani comunali
RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	<p>L'indicatore si riferisce alla raccolta e documentazione delle varie iniziative e pratiche alimentari che sono attualmente implementate a livello locale in un contesto urbano specifico. Questo inventario è essenziale perché fornisce una panoramica dettagliata delle attività, progetti e pratiche alimentari che sono in corso all'interno della comunità urbana. Include informazioni su agricoltura urbana, mercati locali, iniziative di alimentazione sostenibile, programmi di sicurezza alimentare, collaborazioni con produttori locali e altro ancora.</p> <p>E' stato scelto questo indicatore per poter avere una base di conoscenza solida su ciò che è attualmente in atto in termini di iniziative alimentari locali, in modo da poter guidare lo sviluppo e l'espansione delle politiche e dei programmi alimentari a livello comunale urbano. Questo inventario fornisce informazioni preziose per identificare le migliori pratiche, individuare aree di miglioramento e promuovere sinergie tra le varie iniziative esistenti. E' uno strumento fondamentale per informare e orientare il processo decisionale riguardante lo sviluppo e l'implementazione di politiche e programmi alimentari urbani che siano efficaci, sostenibili e in linea con le esigenze e le risorse della comunità locale.</p> <p>Monitorare questo indicatore consente di valutare il progresso dei comuni nell'adozione di politiche e strategie innovative per affrontare sfide come il cambiamento climatico e la sicurezza alimentare e creare</p>

	piani locali innovativi e rispettosi delle necessità della comunità basandosi sulle informazioni del contesto.
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE	<p>Valore Iniziale PI: Esiste 1 inventario a scala nazionale che però non consente di orientare le politiche locali e i programmi comunali. A livello comunale non esistono metodologie e piani per orientare le politiche locali.</p> <p>Valore Finale PI: La ricerca-azione ha consentito la creazione di 1 inventario su scala territoriale per orientare le politiche e i programmi comunali dei 13 comuni della prefettura di Kissidougou</p>
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	PI: Fonti di verifica: a) questionari di valutazione e intervista semistrutturata; b) rapporti di attività; c) valutazione finale
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
5.2.2 RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	Indicatore MUFPP 3 [Milan Urban Food Policy Pact]: Presenza di una politica o di una strategia alimentare urbana comunale e/o di piani d'azione
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Questo indicatore misura la presenza di una politica o di una strategia alimentare urbana a livello comunale, che si manifesta attraverso la presenza di documenti ufficiali (ad esempio, piani d'azione, politiche o strategie alimentari) che definiscono obiettivi e azioni per la gestione del sistema alimentare urbano. Questi documenti di pianificazione sono fondamentali per implementare, a livello locale, le politiche agricole nazionali e pertanto pianificare e gestire in modo efficace il sistema alimentare comunale, riducendo l'impatto ambientale e sociale dei processi alimentari. E' stato scelto questo indicatore per poter valutare l'attuale situazione di ciascun comune rispetto all'adeguamento locale delle linee politiche statali in materia di strategie alimentari. Monitorare questo indicatore consentirà di valutare il progresso dei comuni nell'adozione di politiche e strategie che confluiranno nella definizione di piani di sviluppo locali, rispettosi della comunità e innovativi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della sicurezza alimentare.
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE	<p>Valore Iniziale PI: 1 Piano di Sviluppo Locale (PDL) esistente presso il comune di Kissidougou</p> <p>Valore Finale PI: Almeno 10 comuni dispongono di un Piano di Sviluppo Locale (PDL) validato, sensibile ai sistemi agricoli e alimentari sostenibili</p>

	e sviluppato attraverso un meccanismo di consultazione e co-costruzione
RISULTATO 2 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	PI: Fonti di verifica: a) PDL aggiornati/creati; b) Valutazione finale
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF
5.3 RISULTATO 3	
TITOLO DEL RISULTATO: Migliorate le condizioni di produzione agricola in modo sostenibile attraverso azioni pilota a livello di 13 cooperative agricole	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	Si prevede di creare sistemi di produzione agricola che siano in grado di garantire la sicurezza alimentare in modo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e aumentando la resilienza alle sfide climatiche, contribuendo così a mantenere e migliorare la qualità della vita delle persone e a preservare le risorse naturali per le generazioni future. Questi meccanismi saranno basati sui principi dell'agroecologia, che promuovono la biodiversità, il riciclo dei nutrienti e l'uso sostenibile delle risorse naturali. Questi sistemi agricoli sostenibili saranno progettati per essere adattabili alle variazioni climatiche e per resistere a eventi estremi come siccità, inondazioni e malattie delle piante. Inoltre, si prevede di utilizzare tecniche agricole rispettose dell'ambiente, come la coltivazione consociata, la rotazione delle colture e l'uso di compost e concimi naturali. Il risultato è collegato al settore OCSE-DAC : 31120 Agricultural development
BENEFICIARI RISULTATO 3	PI Diretti: 650 agricoltori RI1 / RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	PI: 868.200,00 euro RI1 / RI2 RF
5.3.1 RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	Indicatore SDG 2.3.2: Reddito medio dei piccoli produttori alimentari, per genere e status indigeno
RISULTATO 3 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Questo indicatore mira a monitorare e valutare le disparità di reddito esistenti tra i piccoli produttori alimentari, sottolineando la differenza di accesso alle risorse e alle opportunità economiche basata sul genere e sull'appartenenza a popolazioni indigene. Nel contesto specifico della Guinea, questo indicatore potrebbe essere utilizzato per comprendere meglio le dinamiche economiche che influenzano i piccoli produttori

	<p>alimentari nel paese, evidenziando eventuali disuguaglianze di genere e sociali nel reddito generato da queste attività agricole. Monitorare il reddito medio dei piccoli produttori alimentari per genere e status indigeno consente di identificare le disparità esistenti e di adottare politiche mirate a promuovere l'inclusione economica e sociale di tutti i gruppi coinvolti nella produzione alimentare. E' stato scelto questo indicatore in quanto il progetto ritiene fondamentale garantire un'equa distribuzione delle risorse e delle opportunità nel settore agricolo, promuovendo la partecipazione attiva e inclusiva di tutti i membri della comunità nell'economia rurale in particolare la partecipazione delle donne e poter migliorare le proprie entrate economiche.</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE</p>	<p>Valore Iniziale PI: Stipendio medio nel settore agricolo per sesso nei Comuni implicati espresso in moneta locale franco guineiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donne : 500.000fg/an • Uomini: 600.000/an <p>Valore Finale PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donne : 1.000. 000 fg/an • Uomini : 1.200.000 fg/an
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA</p>	<p>PI: Fonti di verifica: Registro di produzione delle cooperative e gruppi implicati</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE</p>	<p>RI1 RI2 RF</p>
<p>5.3.2 RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO</p>	<p><i>Indicatore Women's Empowerment in Agriculture Index (WEAI): Contributo delle donne alle decisioni relative alla produzione agricola nella famiglia</i></p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE</p>	<p>L'indicatore misura il livello di coinvolgimento e partecipazione delle donne nelle decisioni riguardanti l'attività agricola all'interno del contesto produttivo familiare. Questo indicatore tiene conto della presenza e dell'influenza delle donne nel processo decisionale riguardante la produzione agricola, come ad esempio la scelta delle colture da coltivare, l'adozione di pratiche agricole sostenibili, la gestione delle risorse e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Un alto livello di contributo delle donne alle decisioni relative alla produzione agricola può indicare un maggiore equilibrio di genere all'interno della famiglia, una distribuzione più equa delle responsabilità e una migliore gestione delle risorse agricole. Inoltre, un coinvolgimento significativo delle donne può portare a una maggiore diversificazione delle attività agricole, a una maggiore resilienza alle</p>

	<p>sfide ambientali e a una migliore redditività dell'attività agricola familiare. E' stato scelto questo indicatore perché importante per valutare l'empowerment delle donne nelle comunità rurali, promuovere la parità di genere nel settore agricolo e migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie agricole, tutti elementi fondamentali che il progetto intende monitorare e promuovere.</p> <p>Non è stato possibile definire il valore iniziale di questo indicatore in quanto non esistono dati e registri a livello dei 13 Comuni interessati. Tale indicatore è influenzato oltre che dal contesto locale anche dalle tradizioni culturali e sociali che limitano il coinvolgimento delle donne nelle decisioni relative alla produzione agricola. Inoltre valutare il ruolo delle donne nelle scelte decisionali richiede un approccio delicato e partecipativo per raccogliere informazioni affidabili; un ruolo chiave nella raccolta dei dati sarà quello svolto dalla ricerca azione.</p> <p>Per poter considerare questo indicatore nel modo più oggettivo possibile si è scelto come indicatore la % di donne presenti nei consigli di direzione dei gruppi familiari agricoli. Partendo pertanto da un valore ND si intende raggiungere il seguente valore: almeno l'80% dei gruppi agricoli familiari coinvolti avranno nel consiglio di direzione almeno il 50% di donne. Tale valore sarà calcolato attraverso: 1) identificazione dei gruppi familiari agricoli coinvolti nel progetto condotti da un consiglio di direzione; 2) analisi della composizione del consiglio; 3) identificazione dei gruppi agricoli familiari che rientrano nel criterio del 50% di donne nel consiglio di direzione.</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE</p>	<p>Valore Iniziale PI: ND</p> <p>Valore Finale PI: Almeno l'80% dei gruppi agricoli familiari coinvolti avranno nel consiglio di direzione almeno il 50% donne</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA</p>	<p>PI Fonti di verifica: a) Interviste condotte; b) risultati della ricerca-azione</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE</p>	<p>RI1 RI2 RF</p>
<p>5.3.3 RISULTATO 3 INDICATORE 3 TITOLO</p>	<p>Indicatore interno: numero di cooperative agricole che hanno adottato pratiche agroecologiche</p>
<p>RISULTATO 3 INDICATORE 3 DESCRIZIONE</p>	<p>L'indicatore misura il numero di cooperative agricole che hanno integrato e adottato pratiche agricole sostenibili e agroecologiche nella propria attività. Queste pratiche includono, l'utilizzo di metodi di</p>

	coltivazione biologici, la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, la promozione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo, e la valorizzazione delle conoscenze tradizionali e locali. Un aumento del numero di cooperative agricole che adottano pratiche agroecologiche indica una maggiore consapevolezza e sensibilità ambientale nel settore agricolo, un miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, una riduzione dell'impatto ambientale e una maggiore resilienza alle sfide climatiche e ambientali. La scelta di questo indicatore è stata realizzata proprio per valutare quale sia l'impatto del progetto nel diffondere l'uso di sistemi agricoli più sostenibili e resilienti, promuovere la diffusione delle pratiche agroecologiche e contribuire alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli legati alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico.
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE E VALORE FINALE	Valore Iniziale PI: 3 cooperative Valore Finale PI: 10 cooperative
RISULTATO 3 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	PI Fonti di verifica: a) Interviste condotte; b) risultati della ricerca-azione
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 RI2 RF

6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

6.1 TITOLO RISULTATO 1

Messi in atto meccanismi inclusivi e sostenibili di consultazione e co-costruzione a favore della pianificazione locale

RISULTATO 1 ATTIVITÀ 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: <u>A1.1: Realizzazione di 2 workshop nei Comuni di Kissidougou e Cuneo per uno scambio di buone pratiche sulle politiche alimentari sostenibili e resilienti al cambiamento climatico.</u> Al fine di rafforzare le conoscenze e realizzare uno scambio diretto di best practices in materia di politiche alimentari sostenibili e resilienti al cambiamento climatico, verranno realizzati 2 incontri internazionali con la presenza delle autorità locali e degli esperti attraverso la realizzazione di 2 missioni della durata di 10 giorni. Specificatamente: a) 1 workshop nel comune di Kissidougou con la delegazione italiana all'inizio del progetto per confrontarsi sulla situazione attuale delle politiche locali. La delegazione sarà composta da 7 persone: rappresentanti del Comune e dai principali partners
--	---

	<p>implicati (ANCI, APDAM, Agri Piemonte ,CIS SAI Cuneo, università di Torino) b) 1 workshop nella città di Cuneo con la delegazione guineana a fine progetto. La delegazione sarà composta da 7 persone: rappresentanti della prefettura e dei Comuni di Kissidougou e dei principali partner (Unione dei Comuni della Guinea, Istituto Universitario di Faranah, RESADEL). Per poter realizzare questa missione, la delegazione guineana dovrà recarsi a Dakar durante 10 giorni al fine di ottenere i visti. Nell'azione saranno implicate un totale di 14 persone: 7 persone della delegazione della Guinea e 7 persone della delegazione italiana e saranno sensibilizzate 500 persone che assisteranno agli incontri aperti alla cittadinanza.</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITÀ 1 OUTPUT</p>	<p>PI: Redatte 2 pubblicazioni sulle buone pratiche che forniranno supporto per la creazione/aggiornamento dei piani di sviluppo locale; 14 delegati hanno partecipato ai workshop (7 della delegazione italiana, 7 della delegazione guineana); 500 persone sensibilizzate durante gli eventi; 1 rete internazionale di competenze tra il Comune di Cuneo e il Comune di Kissidougou viene creata</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITÀ 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: A1.2 Rafforzamento delle competenze degli attori locali nei comuni di Kissidougou e nei comuni periurbani e rurali sulla strutturazione di politiche alimentari sostenibili e resilienti al cambiamento climatico. I rappresentanti dei comuni verranno coinvolti in attività formative mirate a promuovere la diversificazione delle colture, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adozione di pratiche agricole resilienti al cambiamento climatico. Inoltre, saranno supportati nella progettazione e implementazione di politiche alimentari locali che tengano conto degli impatti del cambiamento climatico sulla sicurezza alimentare per creare piani di sviluppo locale innovativi. Si prevede specificatamente: 1) la realizzazione di 1 formazione, da parte di esperti del partner Resadel, della durata di 3 giorni presso ciascuno dei 13 comuni della prefettura di Kissidougou che coinvolgeranno 10 persone per ciascun comune per un totale di 130 partecipanti; 2) la realizzazione di 1 workshop a Kissidougou dove una delegazione di 2 rappresentanti per Comune (per un totale di 26 persone) si incontrerà per una restituzione e confronto con gli altri colleghi riguardo alla formazione ricevuta e allo stato dell'arte dei propri piani di sviluppo locale.</p> <p>L'attività mira a contribuire alla costruzione di comunità locali più resilienti e autonome dal punto di vista alimentare, in grado di affrontare sfide come la variabilità climatica e la scarsità di risorse naturali, garantendo nel contempo il</p>

	diritto universale all'alimentazione sana e sostenibile. Questo grazie ad un miglioramento delle competenze degli attori istituzionali locali.
RISULTATO 1 ATTIVITÀ 2 OUTPUT	<p>PI: 1 corso di formazione di 3 giorni svolto in ciascuno dei 13 comuni della Prefettura di Kissidougou con stakeholder locali per un totale di 130 partecipanti formati; 1 laboratorio finale di restituzione e confronto con 2 delegati per comune per un totale di 26 partecipanti</p> <p>RI1 / RI2 / RF</p>
RISULTATO 1 ATTIVITÀ 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI: <u>A1.3 Educazione comunitaria sui temi della salute e della nutrizione, dell'agricoltura sostenibile e della gestione dei rifiuti e del cambiamento climatico in Guinea e Italia.</u> L'attività si svolgerà in Guinea e in Italia prevedendo azioni diverse.</p> <p><i>In Guinea:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di individuazione delle cause dei problemi legati all'insicurezza alimentare nei 13 Comuni della prefettura di Kissidougou attraverso visite di esperti in ciascun comune utilizzando la metodologia partecipativa S.A.L.T. (descritta nel punto 10 sostenibilità) con la partecipazione di 50 partecipanti tra cui rappresentanti comunali, esperti tecnici, rappresentanti delle cooperative agricole per ciascuno dei 13 comuni per un totale di 650 persone (si considera che il 30% siano funzionari comunali); - definizione del programma formativo dedicato alla creazione di competenze specifiche presso le comunità locali attraverso figure di riferimento "Punti Focali" (descrizione nel punto 10 sostenibilità); - realizzazione di una formazione della durata di 6 giorni per i 26 "Punti focali" presso il Comune di Kissidougou realizzata da 1 esperto in nutrizione, 1 esperto in cambiamenti climatici e 1 esperto in sicurezza alimentare; - sessioni di educazione comunitaria nei comuni della Prefettura di Kissidougou con cooperative agricole, sindacati e altri attori del settore agricolo e della popolazione vulnerabile con particolare attenzione alle fasce più deboli realizzata dal personale formato durante 12 mesi. Si prevede che, attraverso questo lavoro, si raggiungano 1000 persone per Comune con particolare riferimento alle categorie vulnerabili, per un totale di 13.000 persone. <p><i>In Italia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di 5 convegni plenari: 2 a Cuneo e 3 nelle Comunità Montane della provincia di Cuneo sui temi del cambiamento climatico,

	<p>salute e nutrizione, agricoltura sostenibile e gestione dei rifiuti prendendo il caso studio della Guinea. Si prevede di coinvolgere circa 80 persone ad incontro per un totale di 400 persone. Si realizzeranno parte dei convegni durante la presenza della delegazione guineana a Cuneo;</p> <p>20 incontri sull'Agenda 2030 e in particolare sulla sicurezza alimentare con un caso studio sulla Guinea (4 per ciascuna delle 5 scuole dei comuni montani della provincia di Cuneo). Si prevede di lavorare scuole secondarie di primo o secondo grado e di raggiungere circa 800 ragazzi tra i 12 e i 18 anni (40 ragazzi ad incontro).</p> <p>RI1 / RI2 / RF</p>
<p>RISULTATO 1 ATTIVITÀ 3 OUTPUT</p>	<p>PI: 650 persone sono sensibilizzate in Guinea (50 in ciascuno dei 13 comuni) attraverso le visite SALT e hanno partecipato all'identificazione delle cause dell'insicurezza alimentare; 26 Focal Point formati sui temi del progetto e sulla metodologia di formazione comunitaria; 13.000 persone appartenenti alle categorie vulnerabili vengono sensibilizzate tramite i Focal Point; 5 convegni plenari in Italia (indicativamente 2 a Cuneo e 3 nelle remote Unioni Montane, 80 persone sensibilizzate a convegno per un totale di 400 persone) sui temi del progetto; gli studenti di 5 scuole sensibilizzati sull'Agenda 2030 e sulla sicurezza alimentare con un caso studio sulla Guinea (4 incontri per scuola, 40 persone per incontro, per un totale di 800 studenti tra i 12 e i 18 anni sensibilizzati)</p> <p>RI1 / RI2 / RF</p>
<p>RISULTATO 1 COSTI</p>	<p>PI Euro: 291.496,00</p>
<p>6.2 TITOLO RISULTATO 2</p>	
<p>Creati/aggiornati piani di sviluppo locale a favore di sistemi agricoli e alimentari sostenibili in ciascun comune della prefettura di Kissidougou</p>	
<p>RISULTATO 2 ATTIVITÀ 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: <u>A2.1 Realizzazione di una ricerca-azione per la formulazione di un database necessario per l'aggiornamento dei piani di sviluppo locale.</u> La ricerca-azione per la realizzazione di un database necessario per l'aggiornamento dei piani di sviluppo locale è un processo che prevede un approccio partecipativo che coinvolge attivamente gli attori locali, come agricoltori, cooperative agricole, operatori nel settore alimentare, istituzioni locali e organizzazioni della società civile. L'obiettivo principale è quello di identificare i bisogni e le risorse disponibili nel territorio riguardanti la nutrizione e l'agricoltura.</p> <p>Attraverso interviste, focus group, questionari e workshop partecipativi, verranno raccolti dati e informazioni utili per la creazione di un database</p>

	<p>completo e aggiornato. Questo strumento sarà fondamentale per supportare le decisioni e le azioni delle autorità locali nella pianificazione e nell'implementazione di politiche alimentari sostenibili</p> <p>Il database conterrà informazioni sulle pratiche agricole locali, la disponibilità di prodotti alimentari, le abitudini alimentari della popolazione, i fabbisogni nutrizionali, lo stato nutrizionale della popolazione, le problematiche legate all'accesso ai cibi sani e diversificati, e altri dati rilevanti. Sarà inoltre strutturato in modo da facilitare la consultazione e l'analisi dei dati da parte degli stakeholder coinvolti nei processi decisionali.</p> <p>La ricerca azione sarà realizzata durante 12 mesi, non consecutivi, e portata avanti da esperti degli enti scientifici coinvolti nel partenariato italiani e guineani: 1 ricercatore senior dell'Università di Torino CISA-UNITO e 6 ricercatori junior borsisti ; 1 ricercatore senior dell'università di Faranah e 6 ricercatori borsisti junior. Saranno inoltre formati e coinvolti 4 animatori comunitari che supporteranno i ricercatori nella raccolta dei dati. La ricerca-azione si strutturerà e svolgerà come segue: 1° anno – 6 mesi (a partire dal 2° mese) Identificazione di una baseline per orientare le strategie. L'obiettivo di questa prima fase è far emergere i bisogni della comunità. Sulla base di questo lavoro si avvierà il processo di co-costruzione, con i partner e gli attori locali, dei piani di sviluppo locale inclusivi in termini di politiche alimentari sostenibili e partecipative. 2° anno – 3 mesi (tra il 18° e il 24° mese) Attualizzazione dei dati e rafforzamento orientamento. Questa fase della ricerca-azione si propone di analizzare e sintetizzare le informazioni raccolte, identificando le principali opportunità e sfide che i vari comuni della prefettura devono affrontare per il loro sviluppo e la realizzazione di nuovi piani locali sostenibili. 3° anno – 3 mesi (ultimo trimestre) Capitalizzazione. Questa fase si propone di valorizzare il percorso realizzato e capitalizzarlo in un prodotto agile che possa essere d'aiuto per i comuni locali e che contenga le buone pratiche sperimentate.</p>
RISULTATO 2 ATTIVITÀ 1 OUTPUT	<p>PI: 1.300 persone sono coinvolte nella ricerca-azione; 1 ricerca-azione effettuata e pubblicazione di un documento di capitalizzazione, 1 banca dati realizzata con i dati relativi ai 13 comuni</p>
RISULTATO 2 ATTIVITÀ 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI: A2.2 Strutturazione e condivisione di una metodologia di consultazione/co-costruzione per la creazione o l'aggiornamento di nuovi piani di sviluppo locale. L'attività prevede la capitalizzazione dei dati raccolti durante le fasi precedenti del progetto e la strutturazione di una metodologia che possa</p>

	<p>supportare i comuni della prefettura di Kissidougou nella creazione di nuovi piani di sviluppo locale che risponda realmente alle esigenze della comunità. Questa fase del progetto si propone di analizzare e sintetizzare le informazioni raccolte nell'azione 2.1, identificando le principali opportunità e sfide che i vari comuni della prefettura devono affrontare per il loro sviluppo.</p> <p>Si realizzeranno: a) 6 workshop intercomunali, nel comune urbano di Kissidougou, della durata di 1 giornata con la presenza di referenti delle cooperative agricole e rappresentanti municipali dei 13 comuni della Prefettura (in totale 50 rappresentanti comunali e tecnici dei diversi comuni della prefettura). Durante questi atelier verranno coinvolte le autorità per definire obiettivi e strategie comuni per il futuro sviluppo dei territori. Saranno identificate le priorità e le azioni necessarie per migliorare la qualità della vita dei cittadini in termini di miglioramento delle politiche alimentari e agricole sostenibili. Si prevede il coinvolgimento attivo dell'ANAFIC (Agenzia nazionale per il finanziamento degli enti locali) b) 1 incontro con la Prefettura di Kissidougou e tecnici e rappresentanti dei 13 comuni per condividere con le autorità la metodologia proposta e l'integrazione dei pareri nei piani di sviluppo. L'obiettivo finale di questa attività è quello di definire una metodologia per la creazione/aggiornamento dei nuovi piani di sviluppo locale in ciascun comune della prefettura di Kissidougou affinché siano sostenibili, inclusivi e in linea con le esigenze e le aspirazioni delle comunità locali. Questi incontri produrranno 3 documenti inerenti la pianificazione territoriale, i sistemi agricoli e alimentari sostenibili e l'adattamento ai cambiamenti climatici, quali materiali di supporto per la strutturazione dei PDL.</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITÀ 2 OUTPUT</p>	<p>PI: Realizzati a Kissidougou 6 workshop intercomunali, di formazione e sensibilizzazione, con referenti delle cooperative agricole e rappresentanti municipali dei 13 comuni della Prefettura (in totale 50 rappresentanti comunali e tecnici dei diversi comuni della prefettura), con il coinvolgimento attivo dell'ANAFIC; Definizione di 1 metodologia per la creazione/aggiornamento dei nuovi piani di sviluppo locale: pubblicazione di 3 documenti su pianificazione territoriale, sistemi agricoli e alimentari sostenibili e adattamento ai cambiamenti climatici-materiali di supporto per la creazione/aggiornamento dei PDL; In collaborazione con l'ANAFIC, condivisione della metodologia per la creazione o l'aggiornamento del PDL</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITÀ 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: <u>A2.3 Creazione/attualizzazione di nuovi piani di sviluppo nei 13 comuni periurbani e rurali di Kissidougou.</u> L'azione prevede la realizzazione di 1</p>

	<p>laboratorio comunale di pianificazione comunitaria partecipativa della durata di 3 giorni, in ognuno dei 12 Comuni della prefettura di Kissidougou sprovvisti di PDL per un totale di 12 incontri con la partecipazione di 50 persone per Comune (600 in totale)</p> <p>I laboratori saranno realizzati dal personale APDAM e da un rappresentante del Comune di Kissidougou come esempio di best practices sul territorio: ricordiamo infatti che nella prefettura di Kissidougou, l'unico piano di sviluppo locale approvato è proprio quello del Comune urbano di Kissidougou. Le sessioni di lavoro coinvolgeranno attivamente i cittadini, gli stakeholder locali e gli esperti nella progettazione di piani di sviluppo di ciascun Comune. Durante i workshop, i partecipanti avranno l'opportunità di analizzare i problemi e le sfide attuali dei propri comuni sulla base della ricerca-azione realizzate e della nuova metodologia proposta, identificare le opportunità di sviluppo e definire obiettivi e strategie per affrontare la situazione di insicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici. Attraverso sessioni interattive di brainstorming, gruppi di lavoro e discussioni, i partecipanti potranno contribuire attivamente alla definizione dei nuovi piani di sviluppo per i loro comuni, garantendo che le esigenze e le prospettive della comunità siano pienamente considerate.</p> <p>Questi workshop offrono un'opportunità unica per promuovere la partecipazione e l'empowerment della comunità nella pianificazione urbana, incoraggiando la collaborazione tra diversi attori e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide attuali e future. Grazie a una pianificazione partecipativa e integrata, i comuni periurbani di Kissidougou potranno creare piani di sviluppo che riflettano veramente le esigenze e le aspirazioni della comunità, garantendo un futuro più resiliente e sostenibile per tutti. L'obiettivo finale di questi workshop è quello di integrare aspetti di sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici nei piani di sviluppo locale, al fine di creare comunità resilienti e sostenibili.</p> <p>Nei 16 mesi successivi si realizzerà un'attività di accompagnamento e monitoraggio in ciascun comune implicato per supportare i tecnici comunali nella stesura del piano di sviluppo locale.</p>
<p>RISULTATO 2 ATTIVITÀ 3 OUTPUT</p>	<p>PI: Utilizzo del sistema convalidato di partecipazione democratica per il processo di creazione o aggiornamento dei PDL (50 attori per ciascun laboratorio comunale nei comuni periurbani e rurali per un totale di 600</p>

	persone); I 13 Comuni hanno PDL coerenti con i dati e le tematiche prioritarie per comune; 1 sessione di validazione PDL per Comune realizzata
RISULTATO 2 COSTI	PI Euro 250.594,00
6.3 TITOLO RISULTATO 3	
Migliorate le condizioni di produzione agricola in modo sostenibile attraverso azioni pilota a livello di 13 cooperative agricole	
RISULTATO 3 ATTIVITÀ 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI: <u>A 3.1 - Sviluppo idro-agricolo di 50 ha di terreni coltivabili nel comune di Kissidougou in linea con i piani di sviluppo locale in atto.</u> L'attività verrà realizzata nei terreni del comune urbano di Kissidougou e prevede la preparazione del suolo, l'installazione di sistemi di irrigazione efficienti e sostenibili mediante impianti di pompaggio solare e organizzazione del suolo per la produzione di riso e orticoltura utilizzando pratiche agricole sostenibili. Si prevedono pertanto una serie di attività tecniche realizzate da esperti: a) studio topografico e livellamento del terreno; b) opere di canalizzazione; c) acquisto e installazione del sistema di pompaggio; d) acquisto e installazione di pannelli solari.</p> <p>Il terreno sarà messo a disposizione di 13 gruppi/cooperative agricole del comune urbano di Kissidougou con un beneficio diretto per 650 agricoltori</p>
RISULTATO 3 ATTIVITÀ 1 OUTPUT	<p>PI: <u>Selezionati 50 ettari [di seguito, ha] di terreni agricoli</u> nell'area periurbana della città di Kissidougou, gestiti da cooperative locali scelte in base a criteri stabiliti e ai risultati della ricerca-azione, 50 ha di terreno agricolo coltivabile sviluppati a beneficio delle cooperative coinvolte, grazie alla partecipazione attiva dei proprietari terrieri, degli agricoltori cooperativi e alla promozione del loro know-how.; istituzione di un comitato di gestione dell'acqua e di un fondo di gestione con precise regole di utilizzo che consentano la sostenibilità degli sviluppi oltre il progetto</p>
RISULTATO 3 ATTIVITÀ 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	<p>PI: <u>A3.2 Promozione di pratiche agroecologiche e di protezione della biodiversità.</u> L'attività mira a: 1) Sostenere lo sviluppo di un sistema endogeno di formazione-consulenza per i soci delle cooperative agricole familiari sulle pratiche agroecologiche: la formazione di una coppia di agricoltori ("paysans-relais" - PR) per cooperativa (vale a dire un totale di 26 PR). Il team GRET supporterà le 13 cooperative nell'identificazione dei PR, rafforzando poi le loro capacità tecniche e organizzative in modo che i 26 PR delle 13 cooperative siano autonomi dopo il progetto. Saranno individuati dai loro pari in modo partecipativo sulla base di criteri che definiranno di comune accordo.</p>

	<p>Beneficeranno di una varietà di strumenti di formazione e di animazione della comunità. I temi formativi saranno individuati a seguito di una rapida diagnosi del team GRET (in linea con le azioni di ricerca-azione svolte dal progetto con i comuni) e saranno adattati alla specificità dei contesti di ciascuna cooperativa (leadership, tecniche di animazione comunitaria , e formazione tecnica: concimazione organica, percorsi tecnici, difesa e ripristino del territorio, gestione dell'acqua nell'appezzamento, rischi legati ai pesticidi e alle alternative agroecologiche, associazione/rotazione colturale, agroforestazione, integrazione agricolo-allevamento, ecc.). I PR così formati garantiranno a loro volta, la moltiplicazione della formazione e della consulenza indipendentemente dalla presenza del progetto. 2) Creare scuole pratiche di campo per gli agricoltori ("champs-école-paysans" - CEP) che saranno istituite in ciascuna cooperativa (1 CEP per cooperativa). Tali scuole saranno organizzate e guidate dai PR, con il supporto del personale di GRET; nella realizzazione delle proprie attività (creazione e monitoraggio degli appezzamenti, manutenzione delle colture, riunioni del gruppo CEP, revisione delle campagne, formazione, consulenza). 3) Realizzare visite di scambio tra cooperative (14 in totale) e campagne di sensibilizzazione delle comunità sull'agroecologia che saranno istituite in ciascuna cooperativa (1 CEP per cooperativa) condotte dai PR in collaborazione con i CEP 4) Documentare e condividere le buone pratiche individuate durante le sperimentazioni all'interno dei CEP, di formazione e di visite di scambio a beneficio di un pubblico più ampio, in particolare nei 13 comuni di Kissidougou. La documentazione sarà sviluppata durante tutto il progetto e i risultati saranno visibili durante e dopo il progetto.</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITÀ 2 OUTPUT</p>	<p>PI: 25 agricoltori (2 per cooperative) formati in pratiche agroecologiche specifiche per i sistemi di produzione locali; Istituita una scuola pratica di campo per agricoltori (champs-école-paysan CEP) all'interno di ciascuna cooperativa (13 CEP); Sostegno alle formazioni realizzate dagli agricoltori formati per i membri della loro cooperativa; 1 relazione annuale per cooperativa con la partecipazione attiva degli stakeholder comunali; 13 Visite di scambio tra cooperative; 26 sessioni di sensibilizzazione comunitaria sull'agroecologia realizzate con il sostegno degli agricoltori formati (2 per comune); Scambi con gli attori comunali responsabili della pianificazione (partecipazione regolare alle consultazioni)</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITÀ 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: A3.3 Rafforzamento della governance, del funzionamento e dei servizi per le cooperative beneficiarie. L'attività prevede 2 azioni: 1) Formazione diretta</p>

realizzata da Gret: le 13 cooperative che saranno selezionate nei comuni di Kissidougou saranno formate su diversi temi tra i quali: funzionamento e buon governo di Organizzazioni di Agricoltori (OP), leadership, sviluppo e monitoraggio dei piani d'azione, gestione e contabilità. Per ciascun tema, il progetto formerà il maggior numero di agricoltori membri delle cooperative. Verranno sistematicamente svolti test conoscitivi pre e post-formazione. I facilitatori effettueranno regolarmente interviste al fine di valutare l'impatto della formazione erogata e orientare meglio il monitoraggio e il supporto delle cooperative.

2) Supporto organizzativo e accompagnamento: questo tipo di attività riguarderà diversi ambiti quali:

a) Supporto e monitoraggio alle 13 cooperative rispetto all'organizzazione e alla legislazione garantendo l'uso efficace di strumenti di gestione e pianificazione, l'organizzazione di riunioni statutarie, riflessioni e azioni per l'istituzione di servizi a lungo termine per i membri (accesso agli input, consulenza agricola, trasformazione, commercializzazione, ecc.), oppure il rispetto della normativa guineana (leggi L013 e L014) ma anche dell'Organizzazione per l'Armonizzazione del Diritto Commerciale in Africa (OHADA) relativa alle società cooperative (Società cooperativa semplificata – SCOOPS).

b) Supporto ad altre famiglie di agricoltori per poter strutturarsi in cooperative Con il supporto dei facilitatori, le famiglie non affiliate potranno studiare la possibilità di aderire alle cooperative. Allo stesso modo, le cooperative non affiliate valuteranno l'opportunità di creare o aderire a sindacati che possano aderire a federazioni di cooperative per beneficiare di servizi specifici (supporto di consulenza locale, fornitura di input e attrezzature, accesso al sostegno di altri progetti...).

c) Supporto alle cooperative per la commercializzazione dei prodotti GRET supporterà le ricerche di mercato e la creazione di rapporti con i clienti (grossisti, aziende di trasformazione ecc) e incoraggerà accordi (preferibilmente formalizzati per iscritto) tra le cooperative e questi attori, al fine di contribuire alla commercializzazione di prodotti di qualità stabile e soddisfacente.

d) Supporto per l'accesso ai crediti. L'accesso ai servizi finanziari è importante per consentire agli attori rurali di avviare o consolidare iniziative economiche e migliorare la loro resilienza ai rischi e agli eventi imprevisti, in un contesto climatico che li accentua. Tuttavia, questi attori incontrano difficoltà nell'accesso a tali crediti a volte con richieste inadeguate rispetto alle loro esigenze e capacità finanziarie (tempistiche, tassi, garanzie richieste ...). Pertanto, poco informate e/o riluttanti a ricorrere ai prestiti bancari o delle IFM, le aziende agricole a conduzione

	<p>familiare e le loro cooperative ricorrono molto spesso agli strozzini. Con questa attività ci si propone di aggiornare l'identificazione dell'offerta di credito sul territorio, di informare le cooperative e di supportare il collegamento e le procedure per gli stakeholder interessati. La presenza e il sostegno di un progetto per i primi prestiti rappresenta una preziosa garanzia per gli istituti di microcredito stessi e può aiutare a stabilire relazioni affidabili per l'accesso a lungo termine ai servizi finanziari. <u>e) Supporto allo sviluppo di sistemi di risparmio comunitario.</u> I meccanismi di risparmio e credito comunitario rappresentano alternative interessanti e reali leve per rafforzare e responsabilizzare le organizzazioni e sviluppare l'imprenditorialità femminile. Le cooperative saranno supportate nel rafforzamento o nello sviluppo dei sistemi endogeni di risparmio e credito.</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITÀ 3 OUTPUT</p>	<p>PI: 13 cooperative rafforzate da una formazione dedicata: governance, leadership, gestione, modello economico e servizi... coinvolgendo anche federazioni di agricoltori e servizi tecnici decentrati a livello comunale</p>
<p>RISULTATO 3 ATTIVITÀ 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA</p>	<p>PI: <u>A3.4 Individuazione dei fabbisogni di attrezzature specifiche per la produzione e la trasformazione agricola per ciascuna delle 13 cooperative e distribuzione dei materiali.</u> I principali vincoli individuati dalle aziende agricole a conduzione familiare restano la gravosità del lavoro e l'accesso alla manodopera nei momenti chiave del calendario agricolo o per lo sviluppo della trasformazione dei loro prodotti (disponibilità, costi). Questi vincoli possono essere ridotti fornendo attrezzature per la lavorazione del terreno, la semina, la manutenzione delle colture ma anche per la raccolta, il trasporto e le operazioni post-raccolta.</p> <p>Le situazioni potenzialmente differiscono da una cooperativa all'altra, pertanto le attività delle cooperative e dei loro soci verranno analizzate nell'ambito della ricerca-azione prevista dal progetto. Verranno evidenziati i loro vincoli specifici che porteranno all'identificazione delle esigenze di equipaggiamento di ciascuno di essi. Per la scelta finale delle attrezzature si terrà conto anche di criteri di sostenibilità ambientale e socio-economica.</p> <p>Le 13 cooperative beneficeranno poi del sostegno in strutture collettive nell'ambito del progetto, secondo i seguenti termini e principi: a) il sostegno sarà limitato a 12.000 euro per cooperativa (importo calcolato sulla base di un lotto di attrezzature per una cooperativa specializzata nel riso: 1 fresa, 1 trebbiatrice, 1 sgranatrice e pagamento del trasporto al sito web della cooperativa). Se il fabbisogno totale stimato supera tale importo, la</p>

	<p>cooperativa sarà supportata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi (ad esempio credito agli investimenti e sostegno al progetto per lo sviluppo di un piano aziendale); b) alle cooperative sarà richiesta una partecipazione finanziaria del 20%: il 10% sarà valorizzato come partecipazione comunitaria e il 10% sarà accreditato sul conto bancario della cooperativa (da aprire se inesistente); c) una volta raccolta la somma da parte delle cooperative, il progetto faciliterà l'acquisto di attrezzature dai fornitori locali della Guinea, garantendo così la possibilità di ottenere pezzi di ricambio o l'accesso al servizio post-vendita. Le cooperative saranno coinvolte attivamente nella ricerca di questi fornitori e nel processo di acquisto e consegna in loco. Questi stessi fornitori, eventualmente accompagnati da prestatori di servizi qualificati se necessario, saranno mobilitati per la formazione sull'uso e la manutenzione delle attrezzature.</p> <p>Sarà promossa l'istituzione di comitati di gestione per le strutture collettive delle cooperative al fine di garantire la sostenibilità socio economica. I comitati di gestione delle attrezzature saranno supportati dal personale di GRET, nel definire in modo partecipativo le modalità di gestione delle attrezzature che verranno acquisite. Questo lavoro sarà svolto in conformità con le modalità di gestione dei loro investimenti passati e/o futuri.</p> <p>Verrà sviluppato un documento sull'intera attività che potrà essere ampiamente condiviso, in particolare tra i comuni di Kissidougou.</p>	
RISULTATO 3 ATTIVITÀ 4 OUTPUT	<p>PI: a) ciascuna cooperativa è dotata di attrezzature specifiche per le sue esigenze e ha partecipato finanziariamente al suo acquisto (ad esempio trebbiatrice del riso, attrezzature agricole, ecc.) fino al 20% (di cui il 10% donato al progetto in partecipazione comunitaria e il 10% collocata per integrare il conto bancario della cooperativa); b) monitoraggio della gestione collettiva delle attrezzature fornite: supporto all'acquisto delle attrezzature, formazione all'uso, gestione collettiva, supporto alla manutenzione; c) 1 report delle azioni svolte e dei materiali distribuiti</p>	
RISULTATO 3 COSTI	<p>PI Euro 868.200,00</p>	
6.4 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE		
Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
Transizione politica	Rischio medio	Elaborazione di piani di sicurezza per le persone impiegate nel progetto da parte del Comune di

		Cuneo in accordo con i partners Continuo scambio con la Rappresentanza Diplomatica locale e con la sede dell'AICS a Conakry e a Dakar al fine di condividere i passi operativi e poter ottenere informazioni precise e rapide qualora si verificassero delle criticità
Richiesta di documentazione e autorizzazioni burocratiche impreviste	Rischio basso	Coinvolgimenti dei partners per trovare soluzioni alternative in tempi rapidi
Sicurezza stradale	Rischio medio	Il progetto prevede di dotarsi di idonei automezzi e di competenti autisti. Evitare tragitti pericolosi di notte
Focolai epidemici	Rischio basso	Considerazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza a disposizione delle ONG partners, della Direzione Prefettoriale della Sanità (DPS) e le autorità amministrative e comunali

7. BENEFICIARI				
7.1 BENEFICIARI DIRETTI				
Individui: 17.115				
Organizzazioni: 13 cooperative agricole				
BENEFICIARI DIRETTI distribuiti, a titolo di esempio, per fasce di età	NUMERO	% DONNE	% UOMINI	Risultato/i cui afferiscono i beneficiari (conformemente con quanto indicato nella Sezione 5)
<i>Fascia d'età 1 [ad es. bambini <5]</i>	<i>(numero di beneficiari)</i>	<i>(percentuale)</i>	<i>(percentuale)</i>	<i>[es. R1]</i>
<i>Funzionari comunali in Guinea</i>	278	30%	70%	R1-R2-R3
<i>Funzionari Comunali in Italia</i>	7	40%	60%	R1
<i>Popolazione in generale in Italia</i>	900	50%	50%	R1
<i>Giovani tra i 12 e i 18 anni in Italia</i>	800	50%	50%	R1

<i>Agricoltori in Guinea</i>	<i>10.180</i>	<i>70%</i>	<i>30%</i>	<i>R3</i>
<i>Popolazione in generale appartenente a categorie vulnerabili in Guinea</i>	<i>3.000</i>	<i>60%</i>	<i>40%</i>	<i>R1</i>
<i>Popolazione in generale in Guinea coinvolta con le visite SALT e la ricerca-azione</i>	<i>1.950</i>	<i>40%</i>	<i>60%</i>	<i>R1-R2</i>
TOTALE INDIVIDUI:	17.115			

7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

PI: I beneficiari diretti sono stati selezionati sulla base dell'analisi dei bisogni realizzata sulla quale si basa la stesura di questa proposta progettuale. Di conseguenza, i beneficiari sono stati identificati sulla base degli obiettivi del progetto e categorizzati secondo le necessità riscontrate a livello locale:

Rafforzare le competenze dei decisori territoriali per migliorare le competenze di gestione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile - **categoria funzionari comunali in Guinea** individuati come segue:

- **7 funzionari** che formeranno la delegazione per le missioni in Italia per lo scambio di buone pratiche in materia di politiche alimentari sostenibili e resilienti al cambio climatico per A.1.1;
- **26 funzionari**, 2 per ogni comune coinvolto, formati come punti focali per attività di educazione comunitaria A1.3;
- **50 funzionari (dei 130 partecipanti previsti)**, formati sulle tematiche agroecologia, tutela della biodiversità e gestione sostenibile dei rifiuti (A1.2);
- **195 funzionari** (il 30% dei 650 partecipanti) sono sensibilizzati attraverso le visite SALT e hanno partecipato all'identificazione delle cause dell'insicurezza alimentare (A1.3);

Rafforzare lo scambio di buone pratiche e la formazione - **categoria funzionari comunali in Italia**

- **7 funzionari** comunali che formeranno la delegazione per le missioni in Guinea per lo scambio di buone pratiche in materia di politiche alimentari sostenibili e resilienti al cambio climatico per A.1.1.

Sensibilizzare la popolazione in generale del territorio di Cuneo e provincia - **categoria popolazione generale in Italia**

- **400 persone**, 80 per incontro per 5 incontri, che parteciperanno alle attività di conferenze previste sul territorio sia a Cuneo che nelle Unioni Montane della provincia;
- **500 persone** che parteciperanno ai workshop realizzati durante la permanenza in Italia della delegazione guineana (A1.1);

Sensibilizzare i giovani sulle tematiche della sostenibilità e del cambiamento climatico - **categoria giovani 12-18 anni in Italia:**

- **800 giovani**, 20 incontri per 40 ragazzi/e ad incontro nelle 5 scuole dei comuni montani della provincia

di Cuneo A1.3.

Rafforzare le competenze e supportare gli agricoltori affinché migliorino le proprie produzioni agricole in un'ottica agroecologica e resiliente ai cambiamenti climatici - **categoria agricoltori in Guinea**

- **13 cooperative agricole** che avranno accesso alla coltivazione del terreno presso l'area periurbana del Comune di Kissidougou (attività A.3.1) e che verranno supportate ed accompagnate in un processo di formazione (A3.2), rafforzamento delle competenze di governance (A3.3), supporto in strumentazioni agricole (A3.4). Totale individui coinvolti **circa 650 persone**;
- **80 agricoltori (dei 130 partecipanti previsti)** formati sulle tematiche agroecologia, tutela della biodiversità e gestione sostenibile dei rifiuti A3.2.che parteciperanno alle formazioni presso i Comuni (A1.2);
- **450 agricoltori** (70% dei 650 partecipanti) saranno sensibilizzate attraverso le visite SALT(A.1.3);
- **9.000 agricoltori** sensibilizzati attraverso azioni di educazione comunitaria (A1.3).

Rafforzare le competenze della popolazione attraverso azioni di educazione comunitaria, con particolare riferimento alle categoria più vulnerabili- **categoria Popolazione in generale appartenente a categorie vulnerabili in Guinea**

- **3.000 persone** sostenute e formate con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili (A1.3).

Sensibilizzare la popolazione per renderla maggiormente consapevole rispetto alle tematiche della sicurezza alimentare e dell'importanza di partecipare per la costruzione di piani di sviluppo locali -

categoria popolazione in generale in Guinea

- **1.300 persone** coinvolte nella ricerca-azione A.2.1 , **650** coinvolte nell'analisi delle necessità del proprio territorio A2.3.

7.3 BENEFICIARI INDIRETTI

PI: 300.000 abitanti della prefettura di Kissidougou che beneficeranno di un miglioramento delle politiche di sviluppo locale, particolarmente per quanto riguarda la sicurezza alimentare, grazie alla stesura di piani di sviluppo locale per ognuno dei 12 Comuni che ancora non li hanno. Inoltre, il rafforzamento in termini di formazione e distribuzione di mezzi di produzione alle cooperative agricole porterà ad un aumento delle produzioni e quindi alla presenza di maggiori alimenti km 0 nei mercati locali con un miglioramento dei livelli nutritivi della popolazione.

RF:

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO/ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

Esperienza 1	Titolo dell'intervento	Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile con approccio riparativo in Bolivia	
	Dimensione finanziaria	Costo totale dell'iniziativa Euro 1.749.994	
	Area territoriale	Bolivia – Italia	Data inizio - fine:

		Municipalità di Cochabamba – Comune di Cuneo	Ottobre 2021/agosto 2025 per un totale di 36 mesi
	<i>Ambito di intervento</i>	ambito della giustizia minorile e nella prevenzione della violenza e della delinquenza giovanile nei quartieri più marginali della città boliviana di Cochabamba	
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo AICS pari al 80% del costo totale: Euro 1.399.996 Soggetto proponente 20% del costo totale: Euro 349.997	
	<i>Breve descrizione</i>	L'obiettivo è interrompere il circuito criminogeno attraverso percorsi di responsabilizzazione e riconoscimento che tengano conto della vittima e delle sue ferite e coinvolgano le famiglie e la comunità nei percorsi di reintegrazione sociale tanto della vittima, quanto dell'autore di reato. Lavorare sulla prevenzione, in particolare in ambito educativo, significa anticipare il crimine e aiutare i ragazzi ad affrontare le situazioni di disagio prima che i problemi si sclerotizzino e la violenza o la dipendenza entri nelle vite generando ulteriori conseguenze. Il progetto vede la collaborazione, insieme al Comune di Cuneo in qualità di capofila, di una rete di soggetti partner: Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Cuneo, CVSC Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, Progetto MondoMlal Onlus e Servicio Departamental de Gestion Social de Cochabamba (Sedeges).	
<i>Esperienza 2</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>In Cibo Civitas: Empowerment, Azioni, Territorio per una cittadinanza che nutre il futuro</i> Ente capofila: Associazione Internazionale Volontari Laici - LVIA	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	Costo totale dell'iniziativa Euro 771.523,50 Quota di budget gestita euro 7.000,00 più il cofinanziamento valorizzato per contribuire in sede di Comitato di Pilotaggio nazionale e dei Comitati territoriali in termini di contenuti, approcci, verifiche e monitoraggio delle attività	
	<i>Area territoriale</i>	Cuneo e Provincia, Torino e Provincia, Firenze e Provincia, Palermo e Provincia, Provincia di Forlì-Cesena	<i>Data inizio - fine:</i> fine: febbraio 2023 / febbraio 2025 per un totale di 24 mesi

	<i>Ambito di intervento</i>	Promuovere, azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale	
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Contributo AICS pari al 90% del costo totale Soggetto proponente 10% del costo totale	
	<i>Breve descrizione</i>	<p>Il Comune di Cuneo, in sinergia con gli enti pubblici e privati e gli enti del Terzo settore presenti sul proprio territorio di competenza, si pone come principale obiettivo quello di accrescere, attraverso strategie di comunicazione e sensibilizzazione, la consapevolezza dei consumatori al fine di agevolare l'adozione di stili di vita e consumo più sostenibili. In quest'ottica assume un ruolo centrale lo sviluppo di politiche sociali finalizzate alla costruzione di percorsi volti alla riduzione dello spreco, attraverso il consolidamento e lo sviluppo di risposte integrate per promuovere la sostenibilità ambientale e l'economia circolare.</p> <p>Il Comune si propone di stimolare e rafforzare processi rigenerazione materiale e immateriale, sia promuovendo iniziative di recupero e riuso, sia sostenendo azioni di accompagnamento all'autonomia e al benessere di persone in situazioni di particolare fragilità sociale e psicologica, coinvolgimento le scuole del territorio, supportando la diffusione della campagna di sensibilizzazione e la mappatura delle realtà ed esperienze di buone pratiche del territorio.</p> <p>Il Comune di Cuneo ha inoltre curato l'individuazione e il rafforzamento del Polo territoriale della Sostenibilità e ha favorito la nascita del primo Tavolo locale per le politiche del cibo.</p>	
<i>Esperienza 3</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>Reti al Lavoro: percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal</i> Ente capofila: Regione Piemonte	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	Costo totale dell'iniziativa Euro 1.750.240	
	<i>Area territoriale</i>	Senegal, in specifico tra i Comuni di Louga e Torino; Thiès Ouest e Cuneo; Coubalan e Asti; Ronkh e Carmagnola e il Comune di Pikine Est con la Regione Sardegna, accompagnati dalle Organizzazioni della società civile dei territori interessati	<i>Data inizio - fine:</i> 36 mesi a partire dal 1° maggio 2022
	<i>Ambito di intervento</i>	inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne	

	<i>Fonti di finanziamento</i>	€ 1.400.00,00 di contributo AICS
	<i>Breve descrizione</i>	<p>Il Progetto intende contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo, supportando le Autorità Locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne. Si realizza attraverso il coinvolgimento di 5 Partenariati Territoriali molto attivi tra Piemonte, Sardegna e Senegal. I principali gruppi target coinvolti sono le Autorità Locali, i funzionari pubblici, il personale di servizi locali dedicati alle politiche e ai servizi per l'impiego e l'imprenditoria in loco, i giovani e le donne dei territori individuati.</p> <p><i>Partner territoriali:</i></p> <p>Comune d'Asti, Commune de Coubalan, CPAS, KDES</p> <p>Comune di Cuneo, Commune de Thiès Ouest, LVIA</p> <p>Comune di Carmagnola, Commune de Ronkh, ENGIM Piemonte</p> <p>Comune di Torino, Commune de Louga, CISV, CEFAM, ENAIP</p> <p>Regione Autonoma di Sardegna, Commune de Pikine Est, RETE</p> <p><i>Partner Trasversali:</i></p> <p>Attività di Formazione: ENAIP, ENGIM, CEFAM, CIF -OIL</p> <p>Attività di Ricerca-azione: Università di Torino</p> <p>Attività di Regranting ed eventi Agenda 2030: Compagnia di San Paolo, COP, Cocopa, ANCI Piemonte</p>

8.2 PARTNER

Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	Comune di Kissidougou
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Comune
	<i>Sede</i>	Kissidougou, Regione di Faranah, Repubblica di Guinea
	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>Il Sindaco del comune di Kissidougou ha accolto con entusiasmo l'iniziativa oggetto della presente domanda, dichiarando e garantendo la propria disponibilità a rendere accessibili i territori al personale di progetto, favorendo la sensibilizzazione all'importanza delle tematiche trattate, garantendo il corretto svolgimento delle attività sul territorio.</p> <p>Data la notevole estensione territoriale di Kissidougou, il Comune e la Prefettura risultano essere sovrapponibili a livello amministrativo. Come sopracitato nel contesto, infatti,</p>

		entrambe le realtà sono costituite da decine di villaggi. Il comune risulta serio, affidabile, volenteroso e capace di portare avanti collaborativamente un'iniziativa di sviluppo. Il suo ruolo all'interno del progetto sarà infatti quello di mobilitare le comunità; diffondere le iniziative di progetto; mettere a disposizione spazi e conoscenze; favorire la raccolta dei dati e mettere a disposizione strutture tecniche e fisiche.
	<i>Importo gestito</i>	Euro 15.140,00
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	A Proposito Di Altri Mondi ETS (APDAM)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ATS
	<i>Sede</i>	Frazione Pra 14, Bene Vagienna 12041 (CN) Italia
	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>Come partner tecnico in Italia, A Proposito di Altri Mondi (APDAM) collaborerà con l'ente capofila del progetto per la buona riuscita dell'intervento. In particolare, APDAM coadiuverà l'ente capofila nella logistica e organizzazione delle attività da svolgersi sul territorio piemontese, fornendo il proprio supporto nella realizzazione degli incontri con le componenti sociali del territorio e garantendo il sostegno logistico e organizzativo negli eventi di sensibilizzazione e diffusione. APDAM coadiuverà inoltre l'ente promotore nell'organizzazione delle missioni istituzionali in Italia e in Guinea, supportandolo inoltre nella logistica pre-durante-post viaggio e favorendo lo scambio di conoscenza tra le due realtà. APDAM supporterà inoltre l'ente capofila nella redazione dei rendiconti narrativi e finanziari di progetto, agevolerà le relazioni con la rete del partenariato e coadiuverà nella realizzazione del monitoraggio di progetto.</p> <p>Da più di 10 anni APDAM è presente in 3 Paesi Africani (Repubblica di Guinea, Repubblica Democratica del Congo RDC, e dal 2017 anche in Senegal) lavorando per rafforzare i sistemi di presa in carico dei bambini e adulti in condizione di malnutrizione (anche introducendo e sperimentando farine alimentari locali ipernutrienti), favorendo l'empowerment delle comunità di base ed in particolare delle donne rurali, promuovendo percorsi generatori di reddito e rafforzando la sicurezza alimentare.</p>

	Importo gestito	Euro 1.093.053,79
Partner 3	Nome e acronimo	Groupe de Recherche et d'Échanges Technologiques (GRET)
	Tipo di organizzazione	Organizzazione non governativa internazionale
	Sede	Kipé, Commune de Ratoma, Conakry
	Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando: - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	<p>Il GRET contribuirà nel progetto con risorse umane esperte per la realizzazione delle attività di promozione delle pratiche agroecologiche e di protezione della biodiversità, di rinforzo delle cooperative agricole in governance, funzionamento e servizi e nell'identificazione dei bisogni in attrezzature di produzione e trasformazione agricola specifica ad ogni cooperativa. In particolare uno specialista in agroecologia sarà responsabile delle attività di formazione e per l'accompagnamento dei gruppi agricoli e sarà supportato da due animatori che lavoreranno nei 13 comuni per la realizzazione delle attività.</p> <p>Saranno create in ogni comune delle "campo-scuola-contadino" (champs-école-paysan) e formati 2 agricoltori per cooperativa agricole ("paysans-relais") che saranno poi accompagnati dagli animatori GRET nelle loro formazioni in pratiche agroecologiche e di protezione della biodiversità. Delle visite di scambio, sessioni di sensibilizzazione, e giornate di condivisione con gli attori incaricati della stesura dei PDL saranno organizzate sotto la supervisione di GRET. Il GRET realizzerà inoltre le formazioni legate alla governance delle cooperative e infine accompagneranno le cooperative nell'identificazione delle attrezzature di cui hanno bisogno, nell'acquisto e il monitoraggio della gestione collettiva delle attrezzature.</p> <p>Forte delle sue esperienze in Guinea Forestale nell'ambito del progetto, il GRET sarà una risorsa inestimabile nella condivisione di competenze tra i vari partner di progetto.</p>
	Importo gestito	Euro 392.305,00
Partner 4	Nome e acronimo	Réseau d'Appui au Développement Local (RESADEL)
	Tipo di organizzazione	Organizzazione non governativa
	Sede	Conakry, Quartier Almamy, Commune de Kaloum, Governatorato di Conakry, Regione di Conakry, Repubblica di Guinea

	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>RESADEL è un'Associazione di solidarietà internazionale con sede legale a Conakry e con operatività progettuali in diverse aree del Paese (tra le quali la Regione di Faranah e la Prefettura di Kissidougou). L'obiettivo a cui concorre RESADEL è quello di offrire alle popolazioni locali in situazione di sotto- sviluppo un ambiente di vita favorevole, attraverso il rafforzamento della decentralizzazione e dello sviluppo locale in ambito istituzionale, agricolo e sociale. RESADEL, in quanto ONG locale, avrà un ruolo cardine nella buona riuscita del progetto, supportando il Comune di Kissidougou nella realizzazione delle attività in loco. In particolare, RESADEL fornirà il proprio sostegno nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione per i funzionari pubblici e per gli agricoltori che si terranno in loco; si occuperà di promuovere la mobilitazione delle comunità per le attività di progetto; promuovere la collaborazione con le autorità locali; e garantire la realizzazione delle attività di progetto in loco. RESADEL infine garantirà il proprio supporto nella realizzazione delle tavole rotonde e degli eventi di sensibilizzazione e diffusione che si terranno in Guinea. Tra APDAM e RESADEL è in vigore dal 2018 un Accordo di Collaborazione, attraverso il quale le due realtà associative collaborano per la realizzazione di iniziative di sviluppo sul territorio guineano. Attualmente, sono già state cinque le iniziative di cooperazione che hanno visto un partenariato tra le due realtà; la comunione di intenti e la prossimità di valori ha permesso sino ad ora al partenariato congiunto di realizzare iniziative efficaci e professionali sui territori di implementazione.</p>
	<i>Importo gestito</i>	Euro 287.446,22
Partner 5	<i>Nome e acronimo</i>	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (CISAO), Università di Torino
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università
	<i>Sede</i>	Via Valperga Caluso, 35, 10125 Torino TO
	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto</i></p>	<p>L'Università degli Studi di Torino (UNITO), tramite il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (CISAO), lavorerà in sinergia con</p>

	<p><i>all’Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>l’Istituto di Faranah consentendo ad alcuni suoi ricercatori e studenti di realizzare periodi di ricerca sul campo al fine di portare avanti la ricerca-azione (A2.1), mettendo a disposizione la propria expertise, le proprie risorse e presenza sul campo. Il CISAO ha molte esperienze nella realizzazione di attività di ricerca-azione nei paesi dell’Africa subsahariana, incluso esperienze in partenariato con APDAM. Il CISAO sarà responsabile della raccolta dei dati che saranno necessari per la realizzazione delle varie attività di progetto e consentiranno di monitorare l’avanzamento degli indicatori del progetto durante i 3 anni di realizzazione.</p>
	Importo gestito	Euro 45.000,00
Partner 6	Nome e acronimo	Institut Supérieur Agronomique et Vétérinaire de Faranah (ISAV/F)
	Tipo di organizzazione	Università
	Sede	Quartier Faranah Koura, Faranah, Guinea
	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all’Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>L'Istituto Superiore di Faranah lavorerà in sinergia con l'Università di Torino, consentendo ad alcuni suoi ricercatori e studenti di realizzare periodi di ricerca sul campo al fine di portare avanti la ricerca-azione (A2.1), mettendo a disposizione la propria expertise, le proprie risorse e presenza sul campo. L'esperienza dell'Università di Torino si unirà pertanto alla presenza sul campo dell'Istituto Superiore di Faranah per creare un ambiente di apprendimento e di ricerca stimolante e produttivo. Questa collaborazione consentirà di combinare le competenze di entrambe le istituzioni al fine di promuovere la ricerca-azione e ottenere risultati significativi. Attraverso questo lavoro comune, gli studenti e i ricercatori avranno l'opportunità di arricchire le proprie competenze, acquisire nuove prospettive e contribuire in modo concreto allo sviluppo della ricerca a beneficio del progetto e dello sviluppo delle politiche territoriali per la creazione di piani di sviluppo locali basati sulle esigenze dei cittadini.</p>
	Importo gestito	Euro 30.000
Partner 7	Nome e acronimo	Prefettura di Kissidougou
	Tipo di organizzazione	Prefettura
	Sede	Kissidougou, Regione di Faranah, Repubblica di Guinea

	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>Attraverso una cooperazione attiva e coordinata con i Comuni del territorio, la Prefettura di Kissidougou faciliterà la realizzazione delle attività di progetto, promuoverà lo scambio di conoscenze e competenze, nonché favorirà la partecipazione e l'empowerment delle comunità locali. Inoltre, la collaborazione con la delegazione italiana consentirà di accedere a risorse, esperienze e buone pratiche che potranno contribuire al successo delle iniziative di sviluppo locale massimizzando l'impatto delle attività di progetto. Svolgeranno pertanto un lavoro trasversale alle diverse attività di progetto.</p>
	Importo gestito	N/A
Partner 8	<i>Nome e acronimo</i>	AgriPiemonteForm
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente per la formazione professionale
	<i>Sede</i>	Corso Vittorio Emanuele II 58, 10100, Torino TO
	<p><i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore 	<p>AgriPiemonteForm è l'Ente per la formazione professionale di emanazione della Confagricoltura del Piemonte. Esso ha lo scopo statutario di contribuire al miglioramento, allo sviluppo, al perfezionamento della formazione professionale degli imprenditori agricoli, nonché di altre categorie di operatori, seguendo le direttive emanate in materia sia dagli organi comunitari che da quelli statali e regionali. Sebbene l'attività di formazione dell'Ente è rivolta prioritariamente al settore agricolo, AgriPiemonteForm non trascura altri aspetti del mondo rurale - dall'artigianato, al turismo, ai beni culturali e ambientali - al fine di valorizzarne nel complesso il patrimonio, favorendo la conservazione e la tutela dell'ambiente, la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela e la promozione delle tradizioni e delle iniziative culturali, lo sviluppo del turismo sociale e l'intensificazione dei rapporti tra città e campagna. Per questi motivi, AgriPiemonteForm sarà coinvolto nelle attività di scambio di buone pratiche (A1.1) e nelle attività di educazione comunitaria nella città di Cuneo (A1.3).</p>
	Importo gestito	Euro 5.800,00
Partner 9	<i>Nome e acronimo</i>	Compagnia di Iniziative Sociali Consorzio Società Cooperativa Sociale (CIS)

	<i>Tipo di organizzazione</i>	Consorzio sociale L.381/91
	<i>Sede</i>	Via Santa Barbara 5, 12051, Alba (CN)
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	Il consorzio Compagnia di Iniziative Sociali nasce dal desiderio di un gruppo di cooperative sociali del territorio di Alba e Bra di avviare un'esperienza di integrazione imprenditoriale. Si pone l'obiettivo di sviluppare al meglio le potenzialità delle singole cooperative associate, che realizzano più compiutamente il loro essere "imprese sociali" e coniugano le loro caratteristiche più proprie - quali una gestione democratica e partecipata, la trasparenza gestionale, la piccola dimensione, la specializzazione per area di intervento, il forte legame con il territorio - con i vantaggi di una aggregazione imprenditoriale più ampia, in grado di produrre innovazione e azioni efficaci, crescere sul lato della solidità economica ed organizzativa, confrontarsi e reggere maggiormente la competitività del mercato. Per questi motivi, CIS sarà coinvolto nelle attività di scambio di buone pratiche (A1.1) e nelle attività di educazione comunitaria nella città di Cuneo (A1.3).
	<i>Importo gestito</i>	Euro 8.562,00
Partner 10	<i>Nome e acronimo</i>	Direction Préfectorale de l'Agriculture et l'Élevage de Kissidougou (DPAE)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione locale
	<i>Sede</i>	Comune di Kissidougou, Regione amministrativa di Faranah, Repubblica di Guinea
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'Iniziativa, specificando:</i> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	Il sostegno della Direzione Prefettizia dell'Agricoltura e dell'Allevamento (DPAE) è particolarmente rilevante per organizzare attività di rafforzamento delle capacità degli attori locali per la redazione dei piani di sviluppo locale sostenibile. APDAM e RESADEL hanno collaborato con DPAE in altri progetti di sviluppo rurale e sicurezza alimentare. Particolarmente supporterà le formazioni che verranno realizzate nei Comuni della prefettura di Kissidougou (A1.2 e A1.3)
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 11	<i>Nome e acronimo</i>	Direction Préfectorale de la Santé et de l'Hygiène (DPS)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione locale

	<i>Sede</i>	Comune di Kissidougou, Regione amministrativa di Faranah, Repubblica di Guinea
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa, specificando:</i> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	Il sostegno della Direzione Prefettizia di Salute e Igiene (DPS) è importante in quanto, come per la DPAE, queste istituzioni lavorano attivamente sul territorio garantendo formazioni di qualità per responsabili comunali o referenti di associazioni interessati. APDAM e RESADEL hanno collaborato con DPS in altri progetti di sviluppo rurale e sicurezza alimentare. La DPS supporterà le formazioni che verranno realizzate nei Comuni della prefettura di Kissidougou (A1.2 e A1.3)
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 12	<i>Nome e acronimo</i>	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione nazionale
	<i>Sede</i>	Via dei Prefetti 46, 00186 - Roma
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa, specificando:</i> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	L'ANCI che raccoglie 7.134 Comuni italiani, ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi. Nel progetto svolge un ruolo molto importante di facilitazione del dialogo e dello scambio di conoscenze tra la realtà gestionale e organizzativa dei comuni italiani e quelli guineiani. ANCI contribuisce a promuovere una cooperazione efficace e duratura tra i comuni implicati, favorendo la costruzione di partenariati solidi per lo sviluppo locale e la promozione del benessere delle comunità coinvolte. Collaborerà in particolare nell'azione A1.1 , A1.2 e A1.3
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 13	<i>Nome e acronimo</i>	Associazione Nazionale dei Comuni Guineani (ANCG)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione nazionale
	<i>Sede</i>	Comune di Kissidougou, Regione amministrativa di Faranah, Repubblica di Guinea
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto</i>	L'ANCG realizza un lavoro di rete e supporto tra i comuni della Guinea, le autorità pubbliche e i vari partner di sviluppo per rappresentare e difendere i comuni membri e i principi di buon governo locale, promuovendo al contempo reazioni di

	<i>all’Iniziativa, specificando:</i> - le attività che sarà chiamato a svolgere - precedenti esperienze nel settore	advocacy con organismi nazionali e internazionali. Come l’ANCI, anche l’ANCG supporterà il lavoro territoriale con i comuni e il lavoro di rete con la realtà territoriale del Comune di Cuneo collaborando in particolare nelle azioni A1.1, A1.2 e A1.3
	Importo gestito	N/A
Partner 14	Nome e acronimo	Unione Montana Valle Varaita
	Tipo di organizzazione	Ente locale
	Sede	Piazza Marconi, 5 - 12020 Frassinò (CN)
	Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all’Iniziativa, specificando: - le attività che sarà chiamato a svolgere precedenti esperienze nel settore	<p>La Valle Varaita rappresenta un contesto territoriale fortemente indirizzato alle nuove forme di agricoltura, che ha saputo coniugare la sostenibilità ambientale e la creazione di reti tra operatori e consumatori. L’Unione è uno dei tre territori europei individuati come “living lab”, laboratorio vivente del progetto europeo Agroecology for Europe (AE4EU) finanziato dal Programma H2020 – CSA (Coordination & Support Actions). Inoltre sono numerose le esperienze create nel territorio montano che permettono, attraverso il cibo, di creare nuove esperienze, dimostrando che l’economia deve essere al servizio delle persone e non del profitto.</p> <p>L’Unione intende promuovere e collaborare nel progetto supportando lo scambio di buone pratiche in particolare nell’azione A1.1 e A1.3, in particolare ospitando presso la propria sede il convegno internazionale in presenza della delegazione giuneeana.</p>
	Importo gestito	N/A
Partner 15	Nome e acronimo	Unione Montana Valle Stura
	Tipo di organizzazione	Ente locale
	Sede	Via Divisione Cuneese, 5 – 12014 Demonte (CN)
	Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all’Iniziativa, specificando: - le attività che sarà chiamato a svolgere precedenti esperienze nel settore	<p>I Comuni che compongono l’Unione Montana Valle Stura sono: Argentera, Pietraporzio, Sambuco, Vinadio, Aisone, Demonte, Moiola, Valloriate, Gaiola, Rittana, Roccasparvera, Vignolo, Borgo San Dalmazzo. La Valle Stura per il suo clima e la sua posizione geografica, può vantare un'eccezionale varietà di specie floristiche tra cui rari e preziosi endemismi quali la Sassifraga e la Fritillaria. Ad un’abbondante varietà</p>
	Importo gestito	N/A

	<i>settore</i>	<p>vegetazionale corrisponde la presenza di una fauna ricca e variegata. Negli ultimi decenni si è potuto assistere ad una ripresa di quei settori che da sempre hanno caratterizzato l'economia montana: l'agricoltura, l'allevamento e la pastorizia.</p> <p>L'Unione intende promuovere e collaborare nel progetto supportando lo scambio di buone pratiche in particolare nell'azione A1.1 e A1.3, in particolare ospitando presso la propria sede il convegno interregionale in presenza della delegazione giunonica.</p>
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 16	<i>Nome e acronimo</i>	Unione Montana Valle Grana
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente locale
	<i>Sede</i>	Via Roma, 44 – 12060 Valgrana (CN)
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa, specificando: - le attività che sarà chiamato a svolgere precedenti esperienze nel settore</i>	<p>L'Unione Valle Grana, piccola grande valle, ricca di natura, beni e tradizioni tipiche, comprende i Comuni di Caraglio, Bernezzo, Cervasca, Valgrana, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves e Castelmagno. La valle Grana è la patria del famoso e rinomato formaggio Castelmagno ed è particolarmente vocata alle produzioni agricole di pregio nella media e nella bassa valle. In gran parte, ha orientato la sua attività verso le produzioni biologiche, proponendosi così come una realtà di avanguardia nel settore, pur scontrandosi con la frammentazione fondiaria. L'Unione intende promuovere e collaborare nel progetto supportando lo scambio di buone pratiche in particolare nell'azione A1.1 e A1.3, in particolare ospitando presso la propria sede il convegno interregionale in presenza della delegazione giunonica.</p>
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 17	<i>Nome e acronimo</i>	Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani (UNCENM)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione nazionale
	<i>Sede</i>	Via Palestro, 30, 00185 - Roma
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa,</i>	<p>L'UNCENM è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani le comunità montane e le Unioni di</p>

	<i>specificando: le attività che sarà chiamato a svolgere precedenti esperienze nel settore</i>	comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale. Concorre alla promozione e allo sviluppo dei territori montani e promuove collaborazioni con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna. Il Comune di Cuneo collabora attivamente con questa realtà nella realizzazione di azioni sul proprio territorio. UNCEM collaborerà nel progetto supportando lo scambio di buone pratiche in particolare nell'azione A1.1 e A1.3
	<i>Importo gestito</i>	N/A
Partner 18	<i>Nome e acronimo</i>	Unione Nazionale dei Comuni delle Comunità e degli Enti Montani (UNCEM Piemonte) Delegazione Piemontese
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo di direzione regionale
	<i>Sede</i>	Via Gaudenzio Ferrari 1- 10124 Torino (TO)
	<i>Fornire una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore aggiunto all'iniziativa, specificando: - le attività che sarà chiamato a svolgere precedenti esperienze nel settore</i>	L'UNCEM Piemonte è l'organizzazione unitaria, presente in presente nella Regione Piemonte e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani le comunità montane e le Unioni di comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti nel bacino territoriale di riferimento. Concorre alla promozione e allo sviluppo dei territori montani e promuove collaborazioni con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna. Il Comune di Cuneo collabora attivamente con questa realtà nella realizzazione di azioni sul proprio territorio. UNCEM Piemonte collaborerà nel progetto supportando lo scambio di buone pratiche in particolare nell'azione A1.1 e A1.3
	<i>Importo gestito</i>	N/A

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

PI: Il soggetto proponente al fine di individuare la rete di partenariato ha indetto una procedura aperta di co-progettazione e co-gestione che ha visto l'individuazione dei soggetti partner e l'elaborazione dell'idea progettuale e della relativa candidatura al bando.

Durante tutta la durata del progetto, i partner saranno coinvolti dall'ente capofila per un monitoraggio efficace in diverse modalità di relazione. Per una buona gestione delle reti di partenariato, il Comune sarà supportato da una figura afferente al partner APDAM specificatamente dedicata a questo.

Il progetto ha previsto due tavoli di partecipazione dei partners, coordinati dal soggetto proponente:

- **il Comitato di Pilotaggio in Guinea** a cui parteciperanno: i referenti dei 13 comuni della prefettura di Kissidougou, lo staff di Rasadel, lo staff di APDAM, il coordinatore di progetto in loco afferente al Comune di Cuneo, l'Università di Faranah, l'Unione dei Comuni della Guinea e GRET. Il CdP si riunirà 4 volte all'anno con il principale obiettivo di una programmazione congiunta, dell'inclusione degli eventuali cambiamenti contestuali inerenti al progetto e l'approfondimento di almeno un tema.
- **il Tavolo di Orientamento del Progetto in Italia** che si riunirà anch'esso 4 volte all'anno a Cuneo con obiettivo di reciproco aggiornamento, sarà rappresentativo di tutto il partenariato in Italia: il Comune di Cuneo, Apdam, CISAU Unito, CIS SAI, AgriPiemonteForm e ANCI.

Inoltre sono previste le seguenti modalità di messa in rete dei partners:

- sarà realizzata una riunione mensile tra i partner tecnici e il capofila, per effettuare un momento di coordinamento e monitoraggio congiunto, condividere le azioni realizzate e pianificare le successive da realizzare, valutare eventuali rischi e/o imprevisti e porvi rimedio tempestivo. Tale incontro sarà realizzato via Meet o altre modalità online, per assicurare la compresenza di tutti i partecipanti;
- i partner tecnici APDAM e RESADEL saranno coinvolti nella logistica e nell'organizzazione di attività come segue, a sostegno e supporto delle due Amministrazioni Locali;
- APDAM sarà coinvolta nel supporto della gestione tecnica di alcune azioni. In particolare, coadiuverà l'ente capofila Comune di Cuneo alla corretta organizzazione e realizzazione della visita in Piemonte della delegazione di Kissidougou, coadiuverà la predisposizione dei contenuti tecnici da veicolare in occasione degli eventi di sensibilizzazione. In generale, coadiuverà l'ente capofila nel ricercare informazioni necessarie alla buona realizzazione del progetto, gestendo in maniera diretta parte del budget di progetto previo accordo scritto tra le parti, prendendo accordi con i fornitori;
- GRET sarà il responsabile delle attività di formazione, sensibilizzazione e supporto alle cooperative agricole coinvolte nel progetto;
- RESADEL sarà coinvolta nell'organizzazione delle azioni da svolgersi sul territorio guineano, in stretta sinergia con il Comune guineano di Kissidougou: collaborerà nella ricerca di informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto, prendendo accordi con i fornitori di servizi, gestendo la logistica dei corsi di formazione e degli acquisti in loco;
- le associazioni del tessuto sociale italiano saranno coinvolte nell'organizzazione, promozione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione e diffusione sul territorio, per una diffusione del progetto e delle sue tematiche

su tutto il territorio del Comune di Cuneo e provincia;

- il lavoro degli istituti universitari e di ricerca italiani e guineani sarà condiviso in maniera cadenzata con tutta la rete di partners;
- tutte le informazioni progettuali saranno fatte veicolare attraverso il canale preferenziale della posta elettronica.

RI1

R2

RF

9.2 RISORSE UMANE

PI: Per il raggiungimento dei risultati previsti dal progetto, l'ente proponente si affiderà ad un team di esperti divisi tra personale in Italia, personale internazionale e personale locale in Guinea, specificatamente:

EQUIPE DI PROGETTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI 3 RISULTATI PREVISTI

1.1 PERSONALE IN ITALIA

1.1.1 Project Manager afferente al partner APDAM, responsabile di: 1) Supervisionare le attività dello staff; 2) Affiancare l'ente capofila nel coordinamento delle relazioni tra i partner e i soggetti associati al progetto; 3) Supervisionare e realizzare le attività di monitoraggio dell'avanzamento delle attività; 4) Favorire la comunicazione con gli stakeholder; 5) Riferire direttamente all'Ente Capofila operando a stretto contatto con il team del partenariato per assicurare il corretto svolgimento e la co-gestione di tutte le attività di progetto.

1.1.2 Coordinatore delle attività di progetto, afferente al Comune di Cuneo, svolgerà un ruolo di coordinamento rispetto alla rete del partenariato italiano e locale, coadiuvato dal project manager nello svolgimento delle attività previste per il raggiungimento dei risultati sopra indicati, nel rispetto dei tempi e del budget. In particolare, si occuperà di garantire che le attività del progetto siano condotte in modo efficace ed efficiente e che le risorse siano allocate correttamente. Il coordinatore di progetto garantirà la comunicazione interna ed esterna al team, pianificherà le riunioni di coordinamento e stilerà i report necessari per monitorare lo stato di avanzamento del progetto rispetto alla pianificazione iniziale. Inoltre riferisce direttamente all'ente finanziatore e si occupa del monitoraggio delle attività e il loro avanzamento attraverso l'elaborazione dei rendiconti intermedi e finali.

1.1.3 Responsabile amministrativo sarà una figura afferente al Comune di Cuneo, che coadiuverà il Coordinatore delle attività e il project manager nella corretta gestione di tutti gli aspetti e le pratiche amministrative, contabili e finanziarie affinché sia garantito un corretto utilizzo delle risorse da parte di ogni soggetto. Si occuperà di pianificare, coordinare e supervisionare tutte le attività amministrative e finanziarie del progetto, assicurando il rispetto delle normative e delle procedure interne ed esterne. Sarà anche il responsabile della gestione del budget e del monitoraggio delle spese, della preparazione dei report finanziari e della gestione delle relazioni con i partner finanziatori.

1.1.4 Assistente amministrativo Sarà una figura afferente ad APDAM e fornirà il supporto quotidiano al responsabile amministrativo e al team del progetto, aiutando nella gestione della documentazione, nell'organizzazione di incontri e viaggi, nella preparazione di report e nella gestione delle comunicazioni con gli stakeholder. Sarà coinvolto nella

gestione delle risorse umane, nella logistica e nell'acquisto di beni e servizi.

1.2 PERSONALE INTERNAZIONALE

1.2.1 Coordinatore di progetto, figura afferente al Comune di Cuneo, responsabile della gestione complessiva del progetto. Si occuperà di svolgere le seguenti mansioni in Guinea: 1) Coordinare tutte le parti interessate al progetto localmente, garantendo lo sviluppo sinergico, la piena partecipazione e collaborazione alle attività; 2) Garantire il rapporto con le istituzioni locali, nazionali e internazionali presenti sul Paese, al fine di mantenere un buon livello di aderenza tra il progetto e le politiche e i piani di sviluppo locali; 3) Coordinare e monitorare le attività in loco; 4) Predisporre la reportistica di progetto; 5) Mobilizzare le risorse in base alle esigenze delle attività previste; 6) Rappresentare il progetto nelle riunioni e negli eventi pubblici; 7) Identificare e promuovere opportunità per il miglioramento e lo sviluppo del progetto, per garantire un impatto sostenibile a lungo termine.

1.2.5 Esperti tecnici in partenariati territoriali figure afferenti al Comune di Cuneo, professionisti altamente qualificati che lavoreranno nell'ambito della pianificazione e dello sviluppo territoriale per promuovere la collaborazione tra diversi attori locali e promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità. In particolare svolgeranno un ruolo chiave nel favorire la condivisione di conoscenze, risorse e buone pratiche tra i diversi attori coinvolti, contribuendo così a promuovere lo sviluppo sostenibile e resiliente nei contesti territoriali del progetto e quindi di raggiungere la stesura dei piani di sviluppo locale (A1.1, A1.2, A2.2 e A2.3).

1.3 PERSONALE IN GUINEA

1.3.1 Project Officer figura afferente ad APDAM, lavorerà a stretto contatto con il coordinatore di progetto e con il responsabile delle attività. Sarà responsabile di: 1) Supervisionare l'implementazione del progetto sul campo e garantire che sia conforme agli obiettivi e alle linee guida stabilite; 2) Coordinare le attività dei membri del team e assicurarsi che siano adeguatamente supportati e supervisionati; 3) Monitorare i progressi del progetto e riferire regolarmente agli stakeholder sullo stato di avanzamento e sull'eventuale necessità di apportare modifiche; 4) Gestire le relazioni con i partner locali, le comunità coinvolte e le autorità competenti per garantire una collaborazione efficace e un'implementazione efficiente del progetto; 5) Contribuire alla valutazione e al monitoraggio dell'impatto del progetto e fornire feedback per migliorare le future iniziative; 6) Gestire il budget e monitorare le spese relative; 7) Assicurarsi che tutte le attività siano svolte nel rispetto delle normative locali e internazionali e che vengano rispettate le linee guida etiche e legali del progetto.

1.3.2 Responsabile delle attività figura afferente a RESADEL e lavorerà a stretto contatto con il project officer per assicurare la realizzazione di tutte le attività previste. Avrà mansioni più operative sul campo occupandosi di: 1) Coordinare e gestire le attività sul campo, garantendo che vengano rispettati i tempi e i budget previsti per il progetto; 2) Gestire il personale locale e assicurarsi siano motivati per svolgere le proprie attività; 3) Collaborare con le autorità locali e le comunità coinvolte nel progetto per garantire un'efficace implementazione delle attività; 4) Monitorare e valutare costantemente i progressi del progetto, identificare eventuali problemi e trovare soluzioni adeguate; 5) Comunicare regolarmente con il team di progetto e con i partner locali e internazionali per garantire una cooperazione efficace e trasparente; 6) Risolvere eventuali problemi o ostacoli che possano insorgere durante l'implementazione del progetto sul campo; 7) Garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza e delle normative locali

durante l'implementazione del progetto.

1.3.3 Referente amministrativo in loco che coadiuverà alla corretta gestione amministrativa, contabile e finanziaria, secondo le indicazioni fornite dallo staff italiano, garantendo l'adesione alle linee guida di rendicontazione e monitorando lo stato di avanzamento delle spese. Sarà responsabile della corretta applicazione delle normative fiscali e di bilancio, garantendo la trasparenza e la correttezza nell'utilizzo dei fondi assegnati.

1.3.4 Contabile, figura locale che avrà il compito di registrare tutte le transazioni finanziarie relative al progetto, tenere aggiornati i registri contabili e redigere i bilanci periodici. Sarà responsabile della compilazione dei documenti contabili necessari per la rendicontazione alle istituzioni finanziatrici e per il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi. Dovrà inoltre garantire il rispetto delle normative contabili e fiscali locali e internazionali.

1.3.5 Responsabile delle risorse umane, figura locale che si occuperà di supervisionare il processo di reclutamento, selezione e assunzione dei membri del team del progetto. Inoltre, gestirà le questioni legate al contratto di lavoro, alle ferie, agli stipendi del personale e assicurerà che tutte le pratiche di gestione delle risorse umane siano conformi alle leggi e ai regolamenti locali e internazionali.

Saranno inoltre necessarie le seguenti figure per permettere il corretto funzionamento dell'ufficio a Kissidougou e gli spostamenti sul territorio: **1.3.6 Addetti alle pulizie Ufficio di Kissidougou (2 persone a turno); 1.3.7 Guardie**

Ufficio di Kissidougou (4 persone a turno); 1.3.8 Autista per massimizzare l'uso dei veicoli

PERSONALE IN ITALIA AFFERENTE AI RISULTATI SPECIFICI

RISULTATO 2

1.2.8 Ricercatore/trice del CISA-UNITO figura di professionista del partner dell'Università di Torino che svolgere tutte le attività afferenti all'azione A2.1, ovvero seguirà le attività di raccolta dati sul campo, la gestione degli incontri con i ricercatori dell'Università di Faranah, la supervisione del lavoro dei 3 ricercatori/trici junior (1.2.11), la creazione di una metodologia a supporto della creazione dei piani di sviluppo locale e la restituzione dell'indagine in un formato utile per tutti gli attori coinvolti.

RISULTATO 3

Al fine di supportare la realizzazione delle attività inerenti la formazione dei membri delle cooperative agricole (Risultato 3), si prevedono una serie di figure di esperti afferenti al partner GRET che realizzeranno questo processo di capacity building: **1.2.14 Esperto GRET in agroecologia a supporto del personale locale (totale di 46 giorni lavorativi); 1.2.15 Esperto GRET in accompagnamento dei gruppi agricoli a supporto del personale locale (totale di 36 giorni lavorativi); 1.2.16 Incaricato della gestione finanziaria delle attività del GRET A3.2-A3.3-A3.4 per un totale di 14 giorni lavorativi**

PERSONALE IN GUINEA AFFERENTE A RISULTATI SPECIFICI

RISULTATO 1

1.3.12 Esperti sulle politiche e piani di sviluppo locale Si prevede di coinvolgere 2 esperti nel settore delle politiche e dei piani di sviluppo locale che, durante le formazioni, condivideranno le loro conoscenze, competenze e best practices per fornire agli altri partecipanti strumenti utili per il miglioramento delle politiche di sviluppo locale nei

rispettivi comuni. Questi esperti avranno una solida conoscenza delle tematiche legate allo sviluppo locale, comprese le strategie di pianificazione territoriale, la gestione delle risorse locali, lo sviluppo economico e sociale, la partecipazione dei cittadini e la sostenibilità ambientale. Essi saranno in grado di fornire esempi concreti di buone pratiche e di successi ottenuti in altri contesti, sottolineando l'importanza di adattare le strategie ai bisogni e alle specificità di ciascun territorio. Gli esperti avranno anche competenze comunicative e relazionali di alto livello, che permetteranno loro di coinvolgere attivamente gli altri partecipanti, favorire lo scambio di idee e promuovere la collaborazione tra i diversi attori locali. Saranno in grado di guidare discussioni, moderare gruppi di lavoro e fornire supporto e consulenza personalizzata ai partecipanti in base alle loro esigenze specifiche.

1.3.13 Esperti per capitalizzazione delle visite SALT e follow-up dei Punti Focali Si prevede di coinvolgere 3 esperti per la capitalizzazione delle visite SALT e il follow-up dei Punti Focali durante le attività di educazione comunitaria. Tali esperti saranno professionisti specializzati nella gestione e nell'organizzazione di attività di monitoraggio e valutazione all'interno dei programmi di questo tipo. Essi saranno i responsabili del follow-up dei Punti Focali della comunità, e si assicureranno che le informazioni raccolte durante le visite SALT vengano adeguatamente trascritte per poter poi essere utilizzate nel corso del progetto.

RISULTATO 3

Ci si avvarrà di **esperti locali** per la realizzazione delle attività legate al capacity building dei gruppi di agricoltori di formazione in agroecologia, accompagnamento dei gruppi di agricoltori attraverso con figure di formatori in agroecologia e di animatori che supportino il lavoro dei primi facilitando il coinvolgimento dei partecipanti (A3.2 e A3.3):
1.3.9 Responsabile delle attività di formazione in agroecologia e accompagnamento dei gruppi agricoli;
1.3.10 Animatori per le attività di formazione in agroecologia e accompagnamento dei gruppi agricoli

RI1

RI2

RF

9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA

PI:

ACQUISTI TRASVERSALI CHE CONTRIBUIRANNO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 3 RISULTATI:

2.3.1 Acquisito 2 veicoli motivato dal fatto che, dovendo muoversi in 13 Comuni diversi e avendo molte attività con la presenza di diversi stakeholder, l'uso dei veicoli sarà praticamente quotidiano. Serviranno per: **a)** gli spostamenti del team di progetto che dovrà realizzare incontri, verifiche, monitorare costantemente le attività, seguire gli acquisti e le formazioni previste nei 13 Comuni che si trovano su una superficie di 8.300 Km². **b)** Le diverse attività a carico dei partners in particolare: A1.2 Formazione degli stakeholder locali in ciascun comune, A1.3 Visite SALT, A2.1 Ricerca-Azione 3 missioni di 2 mesi del ricercatore CISAO-UNITO, per spostamento dei vari interventi .

Calcolando un costo di affitto medio di 100 euro al giorno per un veicolo 4x4 per 250 giorni lavorativi in un anno per 3 annualità di progetto per due veicoli il costo totale dell'affitto sarebbe 150.000 euro a fronte del costo di

acquisto di 86.000 euro che comporta pertanto un risparmio.

Da segnalare che la rete proponente non è in possesso di specifici mezzi e non ha beneficiato in precedenza di finanziamenti per l'acquisto degli stessi.

2.3.2 Acquisto moto: 5 moto necessarie per spostamenti contemporanei tra i 13 comuni

2.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio finalizzati a poter realizzare il corretto lavoro di coordinamento di tutte le attività di progetto: **1 Computer di Ufficio (2.5.1); 5 Computer portatile (2.5.2); 1 Stampante (2.5.3) e 1 Fotocopiatrice (2.5.4)**

ACQUISTI AFFERENTI AL RISULTATO 1

Si prevedono affitti di sale conferenze o per la formazione sia a Kissidougou che negli altri 12 Comuni previsti e l'acquisto di materiali finalizzati alla formazione e sensibilizzazione quali: **2.4.1 Acquisto materiale didattico per il workshop in Guinea (A1.1); 2.4.2 Acquisto materiale didattico per il workshop in Italia (A1.1); 2.4.3 Acquisto materiale didattico per la formazione degli attori locali in ognuno dei 13 comuni(A1.2)**

ACQUISTI AFFERENTI AL RISULTATO 2

Per il raggiungimento di questo risultato si prevedono i seguenti acquisti fondamentali per lo sviluppo della ricerca azione sul campo, per poter registrare e inserire in un sistema condiviso i dati raccolti

2.4.5 Acquisto 6 Tablet e altri materiali

ACQUISTI AFFERENTI AL RISULTATO 3

Per il raggiungimento del **R3** sono previsti acquisti di materiali che contribuiranno a migliorare la produzione dei terreni delle cooperative agricole implicate, migliorandone la produzione e assicurando così un surplus di alimenti per la vendita nei mercati locali con il conseguente miglioramento della sicurezza alimentare dei cittadini dei 13 Comuni interessati dal progetto. Specificatamente si prevedono acquisti per le 13 cooperative/gruppi agricoli uno per Comune in base alle esigenze di ciascuna (motocoltivatori, sementi, decorticatrici)

2.4.4 Acquisto attrezzatura agricola secondo i bisogni delle cooperative agricole Si realizzeranno acquisti per equipaggiare le cooperative agricole implicate secondo le esigenze riscontrate, al fine di aumentare i livelli di produzione e migliorare la sicurezza alimentare della popolazione. Si prevedono acquisti per un tetto di 12.000€ per cooperativa calcolato su una stima legata alla coltivazione del riso: un motocoltore, una decorticatrice, una trebbiatrice e il trasporto.

2.4.6 Installazione del cantiere (portato e ritirato dal sito) per la lavorazione di 50 ettari di terreno agricolo nel comune di Kissidougou

2.4.7 Studio topografico del terreno per ottenere informazioni precise sulla morfologia del terreno, sulle pendenze, sulla presenza di eventuali ostacoli o vincoli, al fine di supportare il progetto agricolo

2.4.8 Lavori di sterro che comprendono l'operazione di rimozione, trasporto e deposizione del materiale terroso per creare o innalzare un terreno secondo le esigenze dei terreni.

2.4.9 Ingegneria civile per il terreno agricolo per la progettazione e realizzazione di opere e infrastrutture necessarie per ottimizzare la gestione e la produzione agricola. L'obiettivo principale è garantire la sostenibilità, la produttività e la sicurezza delle attività agricole, migliorando la qualità del suolo e dell'ambiente circostante.

2.4.10 Canalizzazione del terreno agricolo per gestire in modo efficiente le acque piovane e di scolo provenienti dai terreni agricoli. Queste opere permettono di prevenire allagamenti, erosioni del terreno e ristagni d'acqua dannosi per le colture. Attraverso l'opera di canalizzazione, vengono realizzati canali di scolo che permettono alle acque di defluire in modo controllato, evitando danni alle coltivazioni e garantendo una corretta gestione idrica del terreno agricolo.

2.4.11 Acquisto e installazione sistema di pompaggio solare dell'acqua per il terreno agricolo al fine di utilizzare l'energia solare per estrarre e distribuire l'acqua necessaria all'irrigazione delle colture. In questo modo, si ottiene un'irrigazione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, riducendo i costi energetici e garantendo un'efficace fornitura d'acqua alle colture.

2.4.13 Acquisto di prodotti e attrezzature agricoli per i "champs-école-paysans" (1 stock all'anno) secondo le esigenze riscontrate al fine attivare le scuole di campo, al servizio di tutti gli agricoltori delle cooperative.

Si prevedono inoltre acquisti di servizi di formazione al fine di rendere i contadini delle cooperative agricole più competenti e di raggiungere così un sostenibilità oltre il termine del progetto:

2.4.12 Acquisto di servizi: formazione dei "paysans-relais" e dei gruppi agricoli in agroecologia ; **2.4.14 Acquisto di servizi:** 2 sessioni di sensibilizzazione in agroecologia in ogni comune ; **2.4.15 Acquisto di servizi:** bilancio delle campagne di formazione dei "paysans-relais" nelle proprie cooperative (3 volte all'anno in ogni comune) ; **2.4.16 Acquisto di servizi:** organizzazione di visite di scambio tra le cooperative agricole ed i vari attori locali ; **2.4.17 Acquisto di servizi:** formazione di gestione e finanza per le cooperative agricole; **2.4.18 Acquisto di servizi:** formazione sull'utilizzo delle attrezzature agricole

RI1

RI2

RF

9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO E CO-FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA CON ALTRI INTERVENTI

PI: **Attori internazionali:** L'approccio Fame Zero del PAM si propone di eradicare l'insicurezza alimentare e la malnutrizione (SDG 2 - Fame Zero) e di raggiungere gli SDG dell'Agenda 2030 a livello nazionale e globale attraverso la creazione e il rafforzamento di partnership (SDG 17). L'approccio si concentra su cinque risultati chiave che includono il salvataggio e il miglioramento delle vite e il rafforzamento dei programmi nazionali e dei sistemi umanitari e di sviluppo. Vengono inoltre delineati i principi guida e le priorità trasversali, come la protezione delle popolazioni colpite, la parità di genere, l'integrazione della nutrizione e la sostenibilità ambientale. Infine, per raggiungere gli obiettivi del piano, il PAM si impegna a investire nelle persone, rafforzare le partnership, aumentare e diversificare i finanziamenti, basarsi su prove concrete, il tutto sfruttando le tecnologie all'avanguardia e promuovendo l'innovazione- questi sono gli elementi che abilitano il piano strategico del PAM. L'approccio nel territorio della Guinea ha avuto un ottimo successo con un aumento della produzione del 100% nei 13 villaggi coinvolti. Questo tipo di approccio sarà tenuto in conto nella presente proposta progettuale e si intende coordinarsi con il PAM per scambi di buone pratiche.

Attori nazionali: 1) Progetto di sostegno allo sviluppo agricolo del Polo G (Kissidougou, Gueckedou e Macenta) – PADAG. L'obiettivo del progetto è migliorare in modo sostenibile la sicurezza alimentare e nutrizionale e aumentare il reddito delle popolazioni del Pôle G (prefetture di Kissidougou, Guéckédou e Macenta). Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso l'intensificazione, la diversificazione e la valorizzazione dei settori del riso e della palma da olio integrando i poveri delle zone rurali, in particolare donne e giovani. Donatore/FADD, governo guineano. Questo progetto è in linea con le tematiche della presente proposta che potrà ampliare gli effetti di questo progetto attraverso la costruzione di politiche alimentari sostenibili. 2) Cooperativa ONG per lo Sviluppo Agro-Pastorale (CODAPA) Progetto di resilienza della popolazione contro il riscaldamento globale nei comuni di Yende-Millimou, Beindou, Fermessadou e Gbangadou mira a promuovere la capacità delle comunità locali di fronteggiare gli effetti negativi del cambiamento climatico. Avviato nel 2019, il progetto è ancora in corso e si basa su un approccio partecipativo e collaborativo. La presente proposta progettuale troverà nell'esperienza sviluppata in questi comuni, una nuova fonte di informazioni per creare piani di sviluppo locale basati su esperienze testate.

RI1

RI2

RF

9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA DELLE TEMATICHE TRASVERSALI ALL'INIZIATIVA

PI: Nell'ambito della nostra Iniziativa, abbiamo applicato gli standard nazionali e internazionali per promuovere: ***l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile attraverso l'approccio Gender mainstreaming***: considerando il ruolo cardine delle donne nella società guineana particolarmente nel settore agricolo (l'80% dei membri dei gruppi e cooperative agricole in Guinea sono donne) e alimentare (sono le donne che si occupano della nutrizione dei bambini e delle famiglia), fondamentale è utilizzare un approccio volto a raggiungere e consolidare la parità di genere in modo trasversale. Il mainstreaming consiste nel garantire che le prospettive di genere e l'attenzione all'obiettivo della parità di genere siano centrali per tutte le attività - sviluppo delle politiche, ricerca, advocacy/ dialogo, legislazione, allocazione delle risorse e pianificazione, attuazione e monitoraggio dei programmi e dei progetti. Questo favorirà non solo la promozione del ruolo della donna e il suo empowerment, ma anche un'attenzione trasversale volta anche al genere maschile, andando ad affrontare tematiche quali la divisione dei ruoli, gli stereotipi e il ruolo all'interno della famiglia e della società. Sarà infatti incoraggiata un'equa complementarità dei ruoli tra uomini e donne attraverso un approccio gender sensitive, attento al bilanciamento delle relazioni di potere (che includono tutto ciò che riguarda le dinamiche di accesso alle risorse materiali e immateriali e il controllo delle stesse) nel rispetto dei codici socioculturali locali.

Le donne sono pertanto tra le principali beneficiarie di tutte le azioni di progetto coerentemente con le Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine dell'AICS.

Attraverso il potenziamento del ruolo delle donne ***il progetto intende tutelare anche i minori*** che, sebbene non siano negli obiettivi prioritari di progetto, beneficeranno delle azioni in quanto, come conseguenza

<p>dell'empowerment delle donne, vedranno migliorare le proprie condizioni nutrizionali e socio-economiche. Un miglioramento della sicurezza alimentare potrà migliorare anche la qualità di vita dei minori in termini di salute. Infine il progetto si rivolge direttamente anche ai gruppi vulnerabili attraverso l'attivazione di azioni di educazione comunitaria sui temi della salute e nutrizione, agricoltura sostenibile e gestione dei rifiuti e cambiamento climatico realizzate da "Punti Focali", precedentemente formati, che avranno il compito di supportare specificatamente queste categorie (Linee Guida sui Minori 2012).</p>
RI1
RI2
RF
<p>9.6 VALUTAZIONE ESTERNA INTERMEDIA E FINALE (Da compilare esclusivamente in sede di Rapporto Intermedio 1 secondo le seguenti linee guida)</p>
RI1
RI2
RF

<p>10. SOSTENIBILITÀ</p>
<p>PI:</p> <p>La sostenibilità sociale sarà garantita proprio dalla modalità stessa con cui è stato costruito il progetto, nato da uno studio approfondito delle necessità e dei bisogni specifici e reali della popolazione locale che garantirà il proprio sostegno affinché i benefici e i risultati possano perdurare nel tempo, anche al termine dell'iniziativa. Le azioni previste dal progetto sono state progettate e saranno realizzate con il coinvolgimento diretto del tessuto sociale. Particolare attenzione è stata rivolta – e sarà rivolta durante tutto lo svolgimento del progetto – alla questione di genere: come emerso nel quadro contestuale fornito, le donne rivestono un ruolo cruciale nella società guineana particolarmente per quanto riguarda il settore agricolo (elevato numero di cooperative agricole esclusivamente femminili/ presenza elevata di donne nelle cooperative agricole miste) e nel settore nutrizionale (sono le donne che si occupano del nutrimento dei bambini e delle famiglie). Saranno pertanto le donne tra le principali beneficiarie delle tecniche e metodologie partecipative utilizzate quali:</p> <p>Punti Focali, ovvero una metodologia largamente impiegata nei progetti di contrasto alla malnutrizione e riconosciuti a livello internazionali da autorevoli (Organizzazione Mondiale della Sanità, il movimento Scaling Up Nutrition, l'UNICEF). Si tratta di piccoli gruppi, spesso di donne, precedentemente formati, a cui è demandato il supporto comunitario nella messa in atto di pratiche di educazione e di auto-valutazione dello stato nutrizionale e di salute della comunità. L'approccio educativo attraverso i Punti Focali di garantisce una presa in carico territoriale delle situazioni di rischio e un'ampia adesione in quanto i membri del Punto sono membri delle stesse comunità di</p>

appartenenza e non formatori esterni al contesto.

Paysans-relais (PR): si tratta di coinvolgere agricoltori, una coppia per cooperativa agricola, e di formarli in pratiche agroecologiche specifiche dei sistemi di produzione locali sviluppando così un sistema endogeno di formazione-consulenza permanente, per i soci delle cooperative agricole familiari. Queste figure sono molto importanti perché combinando know-how appreso e conoscenza delle tecniche testate nelle proprie cooperative agricole creando modelli sostenibili e accettati dalle comunità di provenienza. Inoltre hanno una forte capacità di influenza e la loro credibilità è tanto maggiore quanto più mantengono stretti rapporti con i membri dei loro gruppi comunitari. A differenza dei tecnici che vanno e vengono a seconda dei fondi disponibili, i PR sono più resilienti e forniscono un servizio minimo in ogni circostanza. Si distinguono per il loro carisma, il loro livello di competenza tecnica e le loro capacità interpersonali. Il sistema mira a rafforzare le conoscenze e le competenze dei membri della cooperativa attraverso questi PR che saranno rafforzati e costituiranno dei riferimenti di personale tecnico endogeno in grado di perpetuare i risultati del progetto. Questo tipo di approccio e il seguente è utilizzato da tempo con successo in diversi progetti, dal partner GRET.

Suole di campo per agricoltori (CEP: champs écoles paysans) sono un altro strumento molto importante per la sostenibilità delle attività. Queste scuole sono create degli stessi PR all'interno di ogni cooperativa agricola e sono il centro di formazione permanente al quale tutti gli agricoltori membri possono rivolgersi. Si tratta di attività implementare con costi minimi per la formazione dei PR e che si autososterranno con l'apporto di competenze dei PR stessi e dei diversi agricoltori che acquisiranno nuove competenze da condividere tra tutti. I PR saranno collegati alle scuole sul campo degli agricoltori (CEP) che saranno istituite in ciascuna cooperativa (1 CEP per cooperativa). Sono loro che organizzeranno e guideranno le attività dei CEP (creazione e monitoraggio degli appezzamenti, manutenzione delle colture, riunioni del gruppo CEP, revisione delle campagne, formazione, consulenza, ecc.) con il supporto del GRET. A seconda delle esigenze, parteciperanno alle riunioni tecniche del team di progetto. Le malattie sessualmente trasmissibili contribuiranno anche alle attività di supporto consultivo per i CEP e al monitoraggio delle attività.

Approccio S.A.L.T.: Approccio sperimentato dal APDAM in altri progetti e risultato particolarmente vincente ed efficace nell'aumento cognitivo delle tematiche. L'Acronimo S.A.L.T. significa:

- S – Stimolare. Supportare la comunità nell'identificazione delle risorse disponibili al proprio interno per contrastare l'insicurezza alimentare, in particolare delle donne e dei minori;
- A – Apprezzare, Analizzare, Apprendere. Viene analizzato, con l'aiuto dei formatori ed educatori, ciò che la comunità attua nel contrasto all'insicurezza alimentare, supportandola al fine di identificare le potenzialità e le risorse di cui dispone al suo interno;
- L – Mettere in relazione e ascoltare (dal francese *lier*). Facilitare la condivisione e la messa in rete delle risorse disponibili all'interno di una comunità. Grazie alla comprensione dei processi in atto e di quelli potenziali, si sostiene la comunità, che avrà acquisito coscienza delle proprie forze, all'ampliamento dell'attività di contrasto all'insicurezza alimentare;

- T – Trasferire, trasformare. In seno alla comunità stessa, ogni membro trasferisce le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività agli altri membri. Ogni comunità, a sua volta, trasferisce le competenze che ha acquisito ad altre comunità limitrofe.

La sostenibilità tecnica sarà garantita particolarmente dalle attività afferenti il risultato atteso 3. S'intende inserire nel contesto locale nuovi macchinari, tecnologicamente più all'avanguardia (ma adatti al contesto e reperiti sul mercato locale) rispetto a quelli ad oggi posseduti per la produzione agricola. I macchinari che saranno acquistati dai beneficiari grazie al progetto e genereranno un nuovo costo per la loro manutenzione, che si renderà necessaria nel medio e lungo termine. Il costo di manutenzione sarà tuttavia ammortizzato grazie al contributo degli agricoltori locali, i quali destineranno parte dei ricavi generati dalla vendita dei prodotti (migliorato in quantità e qualità grazie alle nuove strumentazioni disponibili) per la copertura di eventuali costi di manutenzione o riparazione dei macchinari. Si prevede anche l'acquisto di macchinari che utilizzano risorse energetiche green, in particolare la realizzazione di un pompaggio a energia solare.

La sostenibilità economico-finanziaria è uno degli aspetti tenuti in maggiore considerazione nel processo di progettazione dell'intervento. Ogni attività formativa è pensata per essere realizzata in maniera partecipata e con approcci che permettano processi di diffusione delle conoscenze e creazione di un circolo virtuoso di formazione di formatori sia a livello dei Comuni che delle cooperative agricole. Il coinvolgimento di esperti e tecnici è di fondamentale importanza per garantire la trasmissione delle giuste conoscenze; inoltre, l'approccio dei "Punti Focali", dei PR e delle scuole di campo, garantirà ai partecipanti di appropriarsi delle conoscenze, che potranno essere trasferite nel tempo senza la necessità di ulteriori interventi formativi. La dipendenza da risorse e approvvigionamenti esterni sarà disincentivata e ridotta grazie ai corsi di formazione agli attori cardine delle comunità, ai rappresentanti delle cooperative agricole e alla popolazione che permetteranno di acquisire conoscenze sulla produzione agricole sostenibile, le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, tecniche di conservazione adeguate. Il progetto intende investire sulle conoscenze e capacità delle comunità, questo, nel lungo periodo, garantirà un effetto moltiplicatore dei benefici previsti: le competenze rafforzate e apprese da parte dei vari beneficiari potranno essere capitalizzate da un sempre maggior numero di persone attraverso l'effetto moltiplicatore che si innescherà con la diffusione di conoscenze, nonché avere un impatto positivo e continuativo anche una volta terminato il progetto. La concezione del progetto ha inoltre seguito i criteri di economicità nella definizione delle spese da sostenere, prediligendo spese per sostenere una ricaduta diretta sui due territori. Al termine del progetto gli investimenti fatti e le spese prese in carico risulteranno sufficienti per coprire i costi delle attività, le quali potranno dunque proseguire senza costi aggiuntivi. Un ruolo fondamentale chiave in tutto il processo verrà giocato dai rappresentanti dei 13 Comuni coinvolti che, adeguatamente formati e supportati, riusciranno a costruire piani di sviluppo locale innovativi e funzionali allo sviluppo socio-economico del territorio. Infine, a livello di cooperative, si realizzerà un lavoro di supporto per creare relazioni più stabili con i clienti e potenziali clienti, si sosterranno nella ricerca di nuovi crediti e si istruiranno sull'importanza del risparmio collettivo sviluppando sistemi endogeni di risparmio e credito.

La sostenibilità ambientale rappresenta uno degli obiettivi chiave del progetto. Tutte le attività di progetto sono finalizzate alla creazione di modelli agricoli sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici. In questo senso pertanto tutte le formazioni previste per i rappresentanti dei Comuni verteranno sull'importanza di inserire nei piani di sviluppo locale criteri di difesa dell'ambiente al fine di creare politiche locali sostenibili. Il focus sull'agricoltura che sarà fatto all'occasione di alcuni corsi formativi (fondati sull'agroecologia) intende sostenere un miglioramento nella gestione delle risorse ambientali sul territorio guineano, disincentivando, attraverso l'acquisizione di conoscenze, l'utilizzo di fertilizzanti chimici e stimolando l'attenzione all'utilizzo di mezzi nel rispetto dell'ambiente e della natura, scegliendo prodotti locali e facilmente reperibili. Il progetto inoltre incentiverà la riflessione sugli aspetti ambientali nel corso degli incontri con la popolazione. Tutti gli acquisti saranno, per quanto possibile, effettuati in loco e scegliendo prodotti e materiali locali. Allo stesso modo, il focus sugli alimenti locali e altamente nutrizionali, mira proprio ad implementare la sostenibilità ambientale, incentivando la produzione e l'acquisto di prodotti a Km0. Ricordiamo a questo proposito il principio di "One Health": "un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, è antica e al contempo attuale. Si basa sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente. È riconosciuta ufficialmente dal Ministero della Salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline (medici, veterinari, ambientalisti, economisti, sociologi etc.). La One Health è un approccio ideale per raggiungere la salute globale perché affronta i bisogni delle popolazioni più vulnerabili sulla base dell'intima relazione tra la loro salute, la salute dei loro animali e l'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che da questa relazione emerge". In questo senso pertanto la salute dell'ambiente è anche salute umana e viceversa, in un approccio multisettoriale al problema come dev'essere quando si parla di sostenibilità.

Per quanto riguarda l'aspetto della **sostenibilità istituzionale**, il progetto è stato costruito, sin dalle prime fasi di identificazione e formulazione, grazie al contributo delle autorità locali quali il Comune di Kissidougou, la prefettura di Kissidougou, i servizi prefettoriali di riferimento (afferenti al Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica e al Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento) e l'Unione dei Comuni della Guinea. Il coinvolgimento è stato reso possibile grazie alla mediazione del partner RESADEL, con il quale il Comune di Kissidougou si è interfacciato in diversi incontri vis-à-vis per un lavoro sinergico.

Il progetto è inoltre basato su uno studio approfondito delle necessità e dei bisogni specifici e reali della popolazione locale che garantirà il proprio sostegno affinché i benefici e i risultati possano perdurare nel tempo, anche al termine dell'iniziativa. Infine la presente proposta si fonda su precedenti progetti realizzati nel comune di Kissidougou e nei Comuni di Yendè Millimou e di Beindou da parte di APDAM e RESADEL, grazie ai quali si sono create importanti relazioni di rete con gli enti istituzionali del territorio e con diverse cooperative agricole locali che hanno permesso di costruire relazioni stabili e durature che contribuiranno allo svolgimento anche di questo progetto. Le collaborazioni con le Università di Faranah e di Torino garantiranno di orientare (e ri-orientare costantemente) il progetto in base ai risultati della ricerca-azione, focalizzandosi quindi sulle cause e sotto-cause della insicurezza alimentare e dello sviluppo agricolo sostenibile considerando tutti gli attori politici, istituzionali,

tecnici e non, coinvolti. Le attività di formazione, accompagnamento e advocacy permetteranno di rivolgersi direttamente agli attori politici e istituzionali locali presenti sul territorio e in grado di orientare le politiche locali: renderli partecipi e coscienti delle problematiche affrontate quotidianamente dalla popolazione sarà uno step fondamentale per permettere alle istituzioni di considerarle ed integrarle nei piani di sviluppo locali. L'importante Accordo con il Comune di Cuneo garantirà la sostenibilità di lungo periodo del percorso di co-sviluppo attraverso uno scambio di best practices e di accompagnamento alla realizzazione di politiche alimentari sostenibili e decentralizzate.
RI1
RI2
RF

11. MONITORAGGIO
<p>PI: Il Soggetto Proponente garantirà il monitoraggio e la misurabilità del comparto Results Based Management (RBM) dell'iniziativa durante i 36 mesi di progetto attraverso il costante lavoro di coordinamento interno dello staff attraverso i costi di personale previsti. Il monitoraggio delle attività progettuali avrà lo scopo di determinare ad intervalli regolari e costanti il raggiungimento dei risultati preposti secondo gli indicatori dichiarati, l'andamento progressivo dei flussi finanziari e delle risorse impiegate in linea con il budget di progetto. L'attività di monitoraggio sarà svolta dall'equipe di progetto in sinergia con i partner responsabili della gestione concertata delle attività, questo in particolare in occasione dell'analisi dell'andamento delle attività o del raggiungimento dei singoli risultati. Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti nutrizionali, ci si avvarrà del confronto e dell'expertise degli enti governativi e sovranazionali operativi sul territorio, nonché del lavoro di ricerca previsto dal progetto.</p> <p>Per quanto concerne il monitoraggio dell'andamento delle attività formative e agricole, l'equipe di progetto di interfacerà costantemente con i tecnici del Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento con i servizi tecnici di riferimento. RESADEL sarà altresì coinvolta nel monitoraggio del corretto svolgimento delle attività di campo, coadiuvando lo staff di progetto a valutare il grado di soddisfazione percepito dalla popolazione ed eventuali difficoltà. Il monitoraggio di progetto si baserà sugli indicatori precedentemente individuati e sugli strumenti specifici previsti per il progetto, quali i questionari specifici di valutazione dei corsi di formazione e gli strumenti standard per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione di progetto.</p> <p>Le principali azioni di monitoraggio saranno suddivise in tre tipologie: 1) Monitoraggio costante del progetto: grazie ad una valutazione costante di tutte le attività, sarà possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione effettuata e programmare eventuali attività correttive. 2) Ri-pianificazione: la realizzazione di un progetto implica la gestione di imprevisti che incidono sulla programmazione effettuata e richiedono un adattamento delle attività progettuali al fine di adeguarle al contesto mutato nel rispetto delle finalità progettuali e delle risorse allocate. 3) Sistema di reportistica: è fondamentale al fine di garantire una corretta</p>

informazione sullo stato di avanzamento del progetto a tutti gli attori coinvolti ed una corretta analisi dell'andamento progettuale e dei risultati raggiunti.

Sono previste **6 missioni di monitoraggio in loco** effettuate dal partner tecnico APDAM che redigerà le relazioni semestrali sia tecniche che finanziarie dove saranno valutati i seguenti elementi: **a)** adeguatezza delle risorse umane per le attività in corso; **b)** pertinenza degli strumenti in relazione agli obiettivi; **c)** efficacia ed efficienza dei servizi tecnici e professionali offerti; **d)** efficacia della struttura organizzativa; **e)** valutazione dello scostamento dal cronoprogramma e dal budget di progetto; **f)** relazione con i soggetti partners. Sono inoltre previste **3 missioni** da parte del soggetto proponente finalizzate alla verifica e al monitoraggio.

A livello locale il partner tecnico RESADEL sarà coinvolta nel monitoraggio del corretto svolgimento delle attività di campo con missioni bimestrali in ogni comune coinvolto, coadiuvando lo staff di progetto a valutare il grado di soddisfazione percepito dalla popolazione ed eventuali difficoltà in stretto coordinamento con il coordinatore di progetto locale.

RI1

RI2

RF

12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Per promuovere gli obiettivi e i risultati dell'Iniziativa, si prevede di attuare una serie di azioni di comunicazione e visibilità quali: 1) Campagne di comunicazione sui canali social del Comune di Cuneo e dei partners, come Facebook, Twitter e Instagram, per aumentare la visibilità dell'Iniziativa e dei suoi benefici sul territorio in particolare rivolte ai giovani.; 2) coinvolgere media e giornalisti negli eventi pubblici per dare visibilità sul progetto; 3) realizzare materiali informativi cartacei e online; 4) creare un sito web di progetto; 5) utilizzare materiali come t-shirt, banner, volantini, pannelli per attività di sensibilizzazione in Guinea.

Per garantire una comunicazione efficace e conforme alle Linee Guida di Comunicazione e Identità Visiva dell'AICS, ci attiveremo affinché tutti i contenuti e le immagini utilizzate rispettino il logo e i colori istituzionali dell'Agenzia. Inoltre, monitoreremo costantemente l'andamento delle nostre campagne di comunicazione per valutarne l'efficacia e apportare eventuali correzioni e miglioramenti.

12.1 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN LOCO

PI: In coordinamento con il piano di comunicazione realizzato in Italia, in loco si prevedono azioni di divulgazione via radio e diffusione attraverso materiali stampati.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2, RF

12.2 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE IN ITALIA

PI: Il progetto elaborerà inoltre un piano di comunicazione con l'obiettivo di armonizzare le attività previste in Guinea e in Italia, realizzare l'immagine coordinata del progetto "Rafforzamento delle politiche locali e promozione dell'agricoltura sostenibile per garantire la sicurezza alimentare in Guinea Forestale" e di tutte le azioni previste e a elaborare i messaggi sulla base dei principi di trasparenza, efficacia, partecipazione e accountability.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2, RF

13. PIANO FINANZIARIO

(INVIARE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE PROPOSTA IL SUB-ALLEGATO 6 MODELLO PIANO FINANZIARIO – IN QUESTA SEZIONE NON VA RIPORTATO IL FOGLIO EXCEL DEL PIANO FINANZIARIO)

13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO (da aggiornare per RI1, RI2, RF)

Sintesi dei costi	Costo Totale Valori in euro	Ripartizione % Costo Totale (CT)	Contributo AICS (valore in euro e in %)	Apporto monetario Soggetto / Ente Proponente valori in euro e in % sul CT	Totale Budget speso al: [...] (da compilare per RI1, RI2 e RF)	Totale budget da spendere al: [...] (da compilare per RI1, RI2)
Totale Costi Diretti (CD)	Euro 2.051.640,00	93,93%	Euro 1.866.940,00 (91%)	Euro 184.700,00 (9%)		
Totale Costi Indiretti (CI) (max 7,00 % CD)	Euro 132.497,01	6,07%	Euro 132.497,01 (100%)	Euro 0 (0%)		
TOTALE GENERALE	Euro 2.184.137,01	Euro 2.184.137,01	Euro 1.999.437,01 91,54 % del CT	Euro 184.700,00 8,46 % del CT	Euro	Euro

14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO / COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/ CONTRATTO / CONVENZIONE

Considerate le condizioni specifiche del Paese di realizzazione, si richiede la possibilità, previo parere favorevole dell'Agenzia, di adottare modalità di acquisto di beni e servizi in deroga alle procedure generali.

L'Amministrazione, in merito all'individuazione del coordinatore di progetto nel paese di realizzazione, sta valutando l'opportunità di incaricare un professionista locale. A tal proposito, si stanno approfondendo le possibili forme di assunzione compatibili con la natura giuridica dell'ente.

14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO AL CONTRATTO / ALLA CONVENZIONE

Non vi sono richieste di clausole che derogano al contratto / alla convenzione

15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI (DA NON COMPILARE IN FASE DI PROPOSTA INIZIALE)
15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO / ENTE ESECUTORE
AGGIUNGERE EVENTUALMENTE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1 / RI2 / RF
15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS
AGGIUNGERE EVENTUALMENTE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1 / RI2 / RF
15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO / ENTE ESECUTORE
AGGIUNGERE EVENTUALMENTE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1 / RI2 / RF

16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE
<i>Rappresentante Legale del Soggetto/ Ente Proponente</i> Sindaca Patrizia Manassero, politichesociali@comune.cuneo.it , tel: 0171 444 568
<i>Referente dell'Iniziativa</i> Dott. Ivano Biga, politichesociali@comune.cuneo.it , tel: 0171 444 510
<i>Indirizzo della sede legale del Soggetto/ Ente Proponente</i> Comune di Cuneo, via Roma numero 28, 12100 Cuneo
<i>(Linee Guida: Indicare, se noto, l'indirizzo della sede operativa in loco del Soggetto/ Ente Proponente per lo svolgimento dell'Iniziativa)</i>
<i>Elencare il pacchetto completo di Procedure Interne del Soggetto/ Ente Proponente, sia dei Partner e/o dei membri ATS che si applicano all'Iniziativa</i> Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi; Codice di comportamento dei dipendenti; Regolamento di contabilità; Regolamento per la disciplina dei contratti.

17. SUB-ALLEGATI AL DUP OBBLIGATORI
Sub Allegato 4 Quadro Logico (in formato PDF)
Sub Allegato 5 Cronogramma (in formato PDF)
Sub Allegato 6 Piano Finanziario (in formato Excel e PDF)

Il Rappresentante Legale
Comune di Cuneo
Patrizia Manassero
(firma digitale)